



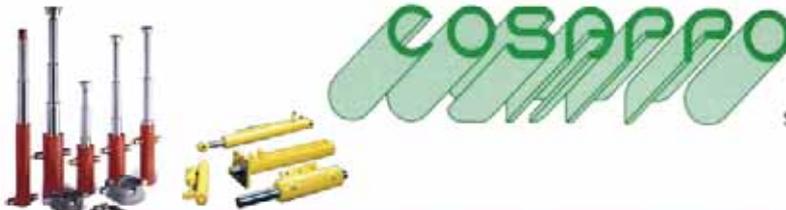
LA GRANDE LUCANIA



Comunicazione e Servizi

COPIA OMAGGIO

Anno 2 - Numero 7 - Distribuito dal 18 Dicembre 2015 al 15 Gennaio 2016 | www.lagrandelucaniabusiness.it | info@lagrandelucaniabusiness.it



COSAPPO S.r.l.

- Costruzione e riparazione cilindri idraulici
- Lavorazioni meccaniche di precisione
- Torneria
- Vendita guarnizioni, valvole e componenti oleodinamici

C.da Torre, 23 - S.S. Sinnica Km 17+300 - 85043 Latronico (PZ) Tel/Fax: 0973 851835-7 r.a. - info@cosappo.it - www.cosappo.it




VOGUE
UOMO & DONNA

Via Dante Alighieri 6
POLICORO
Tel. 0835/985953



Francesco Lo Giudice
"Unical"

LA FORZA DELL'EUROPA UNITA

Rende (CS) Ho finito da poco di seguire la quinta edizione della Summer School "Giornate d'Europa" ad Aieta, borgo tra i più belli d'Italia, incastonato nelle montagne che si affacciano sul mar tirreno

continua a pag. 2



G.A. Paolino

XVI^ EDIZIONE DEL PREMIO IL TASSELLO DI LATRONICO

Latronico (PZ) Anche quest'anno nel corso del mese di settembre il premio tassello, organizzato dall' associazione presieduta dalla Dottoressa

continua a pag. 2



Teri Volini

CONFERENZA DI PARIGI SUL CLIMA: O SI CAMBIA ROTTA O SI AFFONDA

Potenza Il 30 novembre si è aperta a Parigi la Conferenza per i cambiamenti climatici, summit internazionale di fondamentale importanza

continua a pag. 2



Piera Chierico

VALSINNI IN LUTTO. MUORE ROCCO TRUNCELLITO, MEDICO E PRESIDENTE DELLA PRO LOCO

Valsinni (MT) Valsinni in lutto. Triste risveglio per la

continua a pag. 3



Presidente
Vincenzo Ciminelli

A PROPOSITO DI VATILEAKS ... MI VENGONO CATTIVI PENSIERI!!!

San Severino Lucano (PZ) Gli ultimi avvenimenti di cui tanto si parla in questi giorni mi

continua a pag. 3



SCUOLA EUROPEA ACCADEMIA
Corsi di Formazione Professionale

Associata al sistema Confindustria Basilicata
Corsi autorizzati dalla Regione Basilicata - Ente accreditato dalla Regione Basilicata
Corsi di Formazione (Legge N. 845/78 e Legge Reg. N. 33/03, Art. 32)

ESTETISTA ACCONCIATORE COMMERCIO
- Somministrazione e vendita di prodotti alimentari
- Agente e rappresentante di commercio
- Agente immobiliare

O.S.A. (Operatore Socio Assistenziale)
- Minori, Anziani, Diversamente Abili, Salute Mentale

INFORMATICA INGLESE (VARI LIVELLI)
RECUPERO ANNI SCOLASTICI

VIA SIRIS, 141 - POLICORO (MT) - TEL. 0835.973080 - CELL. 328.0897557
REG. LUPO PROTOSPIAZIA, 2 MATERA - TEL. 0835.344181 - scuolaeuropa@hotmail.it - www.scuola-europea.it



Maria Martino

TALENTI CONFINATI A SUD DI EBOLI:

... LA STORIA DI NIKOLAS MASTROSIMONE... PILOTA N. "95".
Nikolas Mastrosimone "95".

Un giovane lucano con la passione delle due ruote. Nessuno sponsor, attenzione da parte dei media regionali e dalle istituzioni. Un giovane lucano caparbio e pieno di talento che, a dispetto delle circostanze, fa parlare di se nei circuiti dove si confronta



Circuito del Mugello

© Mauro Stanzani

con team blasonati e dotati finanziariamente. Nikolas Mastrosimone nasce a Villa D'Agri

continua a pag. 11

L'ASSOCIAZIONE IO... MERITO +

AUGURA BUONE FESTE

PER CHI VOLESSE DARE UN CONTRIBUTO VOLONTARIO A SOSTEGNO...
"DELLA LIBERA E INCONDIZIONATA INFORMAZIONE"

PAY-PAL
CODICE IBAN:
IT63U36000032000CA008729538
INTESTATA AD ANTONIO CIANCIO
C. F. CNC NTN 61B26 I157W



LA GRANDE LUCANIA
AUGURA BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO



IL GIRASOLE
CENTRO COMMERCIALE

SENISE • ZONA INDUSTRIALE • tel. 0973 686 800



IN PRIMO PIANO

continua da pag. 1

cosentino. Una settimana di lezioni e confronti che hanno avuto come tema: «Europa nonostante, Europa comunque»; nonostante la crisi, nonostante lo scetticismo, le sofferenze, nonostante tutto. Abbiamo parlato dell'Unione Europea, del suo passato e del suo presente, e abbiamo immaginato il suo futuro, da più punti di vista. Argomenti centrali delle lezioni sono state l'integrazione e la coesione interne. Del resto, non si può oggi parlare di Unione Europea senza affrontare il tema dell'integrazione e, soprattutto, il tema della coesione. Penso di aver capito davvero cosa volesse dire il termine coesione quando ho letto un bellissimo aforisma, di cui non conosco l'autore, che recita più o meno così: "La forza di una catena è pari alla forza del suo anello più debole". Un pensiero profondo che svela almeno due verità. La prima è che, quando si fa parte di un

unico sistema (in questo caso la catena), ogni elemento è connesso e concatenato con gli altri elementi in un tutto organico e funzionalmente unitario e che, pertanto, la condizione di un elemento ha ripercussioni sulla condizione dell'altro, e viceversa, legando tutte le parti a un destino comune. Ammettendo questa stretta relazione di interdipendenza o di rapporto di causa ed effetto tra le parti di uno stesso sistema, la seconda grande verità che mette in luce questo aforisma è che la forza di un sistema è misurabile non tanto in riferimento alla sua parte più forte, che è la meno vulnerabile, quanto alla sua parte più debole, che è appunto quella più vulnerabile. Assumendo anche questo secondo ragionamento come veritiero e guardando all'Unione Europea come a un sistema, ne risulta che la forza dell'UE non è pari alla forza della Germania, paese oggi più forte, quanto alla forza della Grecia, paese

oggi più debole e posizionato in un baratro finanziario. Far equivalere la forza dell'Europa unita alla forza della Grecia di oggi significa dunque riconoscere che l'UE è molto debole e che, se si vuole rilanciarla, bisogna necessariamente ripartire dal rafforzare l'anello più debole, ossia la Grecia. Le politiche di coesione assumono in questo senso il compito di ridurre quanto più possibile la differenza, potremmo chiamarla funzionale perché tende a livellare le funzioni non le identità, tra gli elementi di uno stesso sistema o organismo e implica il fare in modo che la distanza tra il più forte e il meno forte sia quanto minore possibile. L'UE è chiamata dunque a ripartire dalla Grecia, anzi, dall'Italia meridionale la quale, secondo gli ultimi Rapporti della Svimez e del Censis, risulta essere oggi più povera della Grecia. Bisogna ripartire dunque dall'Italia meridionale, in generale dall'Europa del sud, con investimenti infrastrutturali precisi volti a rilanciarne economia e società, anche in considerazione della nuova centralità geopolitica del Mediterraneo e delle potenzialità sempre maggiori di questa parte del continente. In definitiva, se la forza dell'Italia e dell'Europa dipendono dal nostro livello di progresso, investire su di noi è la più efficace strategia di sviluppo. Ma per fare questo ci vuole coraggio politico, una nuova classe politica e dirigente diversa da quella che ha creato la questione meridionale europea e ne sta determinando la crisi e la sfiducia.

continua da pag. 1

Felicetta GESUALDI, istituito ben sedici anni fa, con l'intento di dare un riconoscimento pubblico a coloro che si distinguono per particolari meriti nell'ambito socio-culturale. L'edizione del 2015 dal titolo "Le Sinergie dell'Arte" è stata dedicata all'interazione tra un'arte tipica di Latronico (il puntino ad ago) e coloro che hanno contribuito alla pubblicazione del testo "Il mio Federico" di Mario di Teana, scultore - filosofo lucano, poco conosciuto in Basilicata ma apprezzato in Francia, in Spagna, nell'Ame-

rica del Nord e del Sud ed in Giappone. Durante le ricerche effettuate per spiegare le origini del "puntino ad ago", per caso, sono state incontrate dagli organizzatori, le persone che stanno diffondendo la conoscenza dello scultore di Teana. Ma che cos'è il PUNTINO ad ago che rappresenta ormai latronico e l'associazione? È un prezioso e delicato merletto, unico in Italia, eseguito con un ferretto ed un ago da esperte ricamatrici di Latronico; solo Simile ad altri merletti di sicura origine medio-orientale, trova le sue radici nelle città della Magna Grecia; Forse già conosciuto dagli Enotri, popolazione indigena che ebbe scambi commerciali con i coloni greci e gli Etruschi nel VI sec. A.C.. In questo crogiuolo culturale è da inserire anche il passaggio dei Monaci Basiliani, risalente al periodo Bizantino, che senza dubbio ha contribuito all'evoluzione della tecnica. Da origini così importanti e lontane è giunto fino a noi, inserendosi con successo nella cultura latronichese che riconosce a pieno l'unicità e il valore di quest'arte, ma soprattutto è grazie all'impegno e alla tenacia della presidentessa che è stato redatto un protocollo d'intesa dai rappresentanti dei Comuni di Bologna, Bolsena, Cantù, Chiavari, Forlì - Meldola, Gorizia, l'Aquila, Latronico, Orvieto, Varallo Sesia e Venezia che portano avanti la tradizione di questo ricamo micidioso. Nel documento si stabilisce di costituire una "rete" che promuova e sostenga, anche finanziariamente, la candidatura del merletto italiano a Patrimonio Immateriale dell'Umanità dell'UNESCO. In particolare, i Comuni si impegnano a promuovere eventi, incontri e manifestazioni a supporto del progetto, secondo quanto espresso dalle direttive UNESCO. La formalizzazione delle Amministrazioni Comunali è necessaria ed indispensabile, per l'iter del progetto, in quanto l'UNESCO, tiene in grande considerazione le Amministrazioni locali detentrici delle tradizioni e della cultura del territorio; quindi un lavoro comune e una stretta collaborazione tra le Istituzioni è indispensa-

bile per dare visibilità alle attività del settore, finalizzate alla divulgazione, salvaguardia, tutela e promozione del merletto italiano. La serata del premio "TASSELLO" è diventata così consuetudine, che ogni anno fa presente l'importanza delle tradizioni e congeda ogni volta piacevolmente con nuove informazioni culturali, la serata si è svolta alla presenza di molte autorità istituzionali, civili e militari e una ricca platea costituita da abitanti di Latronico, di Teana e di paesi limitrofi, hanno ricevuto il premio il Prof. Errico COZZO, docente ordinario di storia medievale presso l'università Federico II di Napoli che ha curato la prefazione, l'archeologo medioevalista Valentino VITALE di Chiaromonte e Giovanni PERCOCO, memoria storica di Chiaromonte e biografo ufficiale di Marino di Teana, che hanno curato materialmente la stesura del testo, partendo da manoscritti dell'artista su Federico II, Giuseppe CRESCENTE che ha sponsorizzato la pubblicazione del testo e infine Antonella PELLETTIERI storica e ricercatrice del CNR per il suo impegno ai fini della valutazione del patrimonio materiale ed immateriale dell'UNESCO. Hanno consegnato il premio i Consiglieri regionali Roberto Cifarelli ed Aurelio Pace, il consigliere delle vaste aree Giovanni Vita, il Garante per l'infanzia e l'adolescenza Vincenzo Giuliano, alla presenza del Sindaco di Teana.

continua da pag. 1

per il futuro del pianeta. I rappresentanti di 150 nazioni si riuniscono per porre rimedio ai danni di portata planetaria causati dall'irresponsabilità degli umani e dall'ingordigia delle potenti oligarchie, interessate soltanto al profitto. Oggi, grazie ai media e alle continue sollecitazioni di quanti, singolarmente o in associazione, hanno da tempo compreso il danno in corso, ne danno comunicazione e cercano soluzioni - le informazioni sono alla portata di tutti: il problema è la reale e rapida attuazione di quei piccoli e grandi cambiamenti spesso solo invocati!

Riflessioni

A cominciare dal piccolo, l'essere umano - che pure vanta il privilegio dell'intelligenza e della conoscenza - sembra incredibilmente non accorgersi dell'enormità di quanto accade intorno a lui, e fatica ad attuare persino quei gesti quotidiani che potrebbero portare ad un miglioramento personale, locale e mondiale, considerato che ogni azione - virtuosa o sconsiderata che sia - va moltiplicata per i miliardi di persone presenti sulla terra.



Passando ad un ambito più vasto - a quanto attiene alle grandi decisioni, la globalizzazione neoliberista ha norme, dispositivi, criteri che favoriscono il privato rispetto al pubblico e al bene comune, creando meccanismi capaci di piegare a suo favore i principi commerciali ed economici. La situazione viene peggiorata dagli enormi interessi di lobbies spudorate che hanno - in un lasso di tempo relativamente molto breve rispetto alla storia umana - determinato l'inquinamento massivo globale e l'innalzamento della temperatura - e non solo questo! - posponendo la salute della terra e dei suoi abitanti ai loro interessi finanziari. Rubare il futuro. La cecità degli uni e degli altri ha dell'incredibile, dal momento che - trovandoci tutti sulla stessa barca - le letali conseguenze di tali atteggiamenti ricadono "equamente" su tutti e, cosa ancora più grave, sulle future generazioni, alle quali stiamo letteralmente rubando il futuro. Dobbiamo perciò augurarci che il Summit raggiunga lo scopo che proclama, e che le dichiarazioni non rimangano

La Grande Lucania Business - comunicazione e servizi da un'idea di Antonio Ciancio

quindicinale di informazione e annunci
La Grande Lucania
 Registrazione al Tribunale di Potenza n.438 del 13/09/2013

Editore:
 PUBBLI PRESS SRL
 Via della tecnica, 24 - 85100 Potenza
 Tel. 0971/469458 - Fax 0971/449187

Direttore Responsabile: Luca Nigro
Collaborano con la testata:
 Maria Martino, Leonardo Rocco Tauro, Antonello De Franco, Pietro De Lucia, Francolando Marano, Angelo Marino, Antonella Iannotta, Marianna Ferrenti, Rocco Amoroso, Maria Ciancio, Egidia Bevilacqua, Rossella Masullo, Vincenzo Ciminelli, Beatrice Ciminelli, Oreste Lanza, Vincenzo Maio, G. A. Paolino, Ottavio Frammartino, Marianna Dilorenzo, Maria Rita D'Orsogna, G. Bellizzi, E. Cerone, F. Olivo, T. Volini, F. Caputo, L. Giordano, M. T. Armentano, Silvio Gambino, Carlo Glinni

Realizzazione Grafica
 PUBBLI PRESS SRL
 Via della tecnica, 24 - 85100 Potenza - Tel. 0971/469458 - Fax 0971/449187

Modalità di diffusione:
 Distribuzione gratuita porta a porta su tutta l'area sud della basilicata

Pubblicità:
 Antonio Ciancio - Cell. 338-30.10.953

Tariffa pubblicitaria Euro 45,00 a modulo. **Stampa:** MARTANO editrice (Bari)

Qualsiasi rapporto con il periodico "La Grande Lucania Business" NON costituisce alcun rapporto di lavoro bensì una semplice collaborazione non retribuita.

1. La Grande Lucania offre esclusivamente un servizio, non riceve compensi sulle contrattazioni, non effettua commerci, non è responsabile per la qualità, provenienza e veridicità delle inserzioni.
 2. La Grande Lucania Business - Comunicazione e Servizi si riserva il diritto di modificare, rifiutare o sospendere un'inserzione a proprio insindacabile giudizio.
 3. L'editore non risponde di eventuali perdite o ritardi causati dalla non pubblicazione dell'inserzione per qualsiasi motivo. Non è responsabile per eventuali errori di stampa.
 4. Gli inserzionisti sono tenuti a garantire la regolarità e la assoluta veridicità di quanto pubblicato con la specifica assunzione di responsabilità in ordine all'ottemperanza di tutte le prescrizioni di legge, compreso la legittima titolarità di tutti i requisiti quali: autorizzazioni, licenze, concessioni, etc. La pubblicazione di annunci non conformi ai tali principi esclude ogni e qualsiasi responsabilità da parte dell'Editore che comunque si riserva di informare la competente autorità laddove in qualunque modo venisse a conoscenza di eventuali elementi di irregolarità dolosamente o colposamente presenti negli annunci e non preventivamente comunicati e sottoposti a verifica.
 5. Gli inserzionisti dovranno rifondere all'editore ogni spesa eventualmente sopportata in seguito a malintesi, dichiarazioni, violazioni di diritto ecc., a causa dell'annuncio.
 6. L'Editore ricorda e avverte che chiunque fornisca annunci economici/inserzioni false commette per la legge italiana un illecito penale quale sostituzione di persona (494 c.p.), falso (485 c.p.), diffamazione (595 c.p.)
 7. La direzione si riserva di pubblicare l'annuncio anche su altre testate. Ove ciò non fosse gradito occorre espressamente indicarlo in sede di invio dell'annuncio.
 8. L'editore non si assume nessuna responsabilità per l'utilizzo di slogan, marchi, foto, immagini, od altro materiale pubblicitario degli inserzionisti.
 9. Ogni riproduzione non autorizzata anche parziale ai testi, disegni, fotografie è vietata. Manoscritti, disegni, fotografie anche se non pubblicati, non vengono restituiti. Tutti i diritti riservati.
 10. L'editore si riserva la facoltà di inviare regolare fattura a tutte le ditte e aziende che pubblicano annunci economici o inserzioni gratuite sul La Grande Lucania Business - Comunicazione e Servizi spacciandosi per privati e mascherando la propria attività.

tali. Diverse le barriere da eliminare

Ostacoli e dubbi

Al primo posto, quelle frapposte dai tentacolari imperi economici con la pressione di multinazionali così potenti da far sorgere il dubbio che siano capaci di qualsiasi delitto pur di mantenere lo status quo, persino di creare quella confusione in cui il terrore determina un blocco o un freno all'attenzione per le improrogabilità ambientali. Che ci sia il loro zampino - o meglio l'artiglio - nei più recenti atti terroristici, non è certo idea peregrina, considerati anche i collegamenti esistenti con le falangi impazzite dell'islamismo, grazie al traffico delle armi, alle risorse petrolifere etc. (Non sia fuori luogo ricordare che c'è anche l'Italia tra le numerose nazioni "civili" che producono e vendono armi, e che riguardo alla follia petrolifera, è stato fatto un decreto, lo "sblocca Italia", che proprio mentre l'era del petrolio sta per finire, dà mano libera alle società cacciate da altri luoghi ormai esausti, per fare scempio anche nella nostra regione, la Basilicata).

Frantendimenti

Di certo le potenze economiche non trarrebbero alcun vantaggio dai mutamenti, tanto desiderati da chi ha come priorità la Vita sul pianeta, e a quanto pare l'etica e la coscienza sono per loro concetti inusuali! Altri ostacoli sono frapposti dal franteso "recupero" delle nazioni in via di sviluppo,

conseguenze letali per le loro stesse popolazioni.

Speranza e priorità

Tuttavia, nonostante le difficoltà e i tentativi diabolici di distrazione di massa, gli atti infami per incutere paura e sminuire quell'energia che - sola - può attivare le decisioni salvifiche e impedire una catastrofe, noi ci auguriamo che tutto vada per il meglio. per il bene del pianeta e dei suoi ingrati abitanti. In fondo, nonostante tutto, la Conferenza è iniziata e ben 600.000 persone hanno manifestato pubblicamente in diverse nazioni, mentre moltissime altre, pur senza visibilità mediatica, ne hanno sostenuto l'intento e le richieste, consapevoli dell'improrogabilità della svolta.

Le parole non bastano più, ci vogliono i fatti e una saggezza finora mancata.

Il cambiamento deve sostanziarsi soprattutto nell'eticità delle scelte relative all'energia, che provenga da fonti veramente sostenibili; nella ricerca ad oltranza di alternative - non pilotate da interessi - ai deleteri carburanti fossili (petrolio, carbone, etc.) per avere energia pulita ed etica... E poi ci sono gli allevamenti e le culture intensive, la qualità dell'agricoltura, la deforestazione, etc. etc. etc. Decrescita

Ma - ciò che spesso viene dimenticato - cambiare rotta significa anche non perseguire accanitamente una crescita lineare e sconsiderata, i cui danni sono il risultato dello spreco insensato che ha

che ci lasciamo dietro, e che ancora continuiamo a ignorare. Auguriamoci dunque che i capi delle potenze mondiali si auto-investano della saggezza e lungimiranza necessarie per cambiare davvero rotta, pena un miserabile naufragio.

continua da pag. 1

cittadina lucana che perde il suo più illustre cittadino. All'età di soli 59 anni si è spento Rocco Truncellito, per gli amici Nini, medico e storico presidente della Pro-Loco nonché presidente del Parco letterario Isabella Morra. Uomo di spiccata intelligenza e vivacità di spirito ha saputo unire la professione medica



alla passione per la poesia. Laureatosi in medicina giovanissimo e a pieni voti presso l'Università di Bari, con successiva specializzazione in Neurologia, è subito diventato medico del paese. Amato e stimato dai suoi pazienti ha sempre onorato la professione portando conforto e sollievo ai malati. Lo si ricorda spesso girare per le viuzze del centro storico con la sua panda rossa per le visite domiciliari. Ha fatto del suo Hobby una ragione di vita. Ha scommesso sul Parco Letterario e su Isabella Morra e ha vinto. Quando tutti pensavano fosse una pazzia, lui con tenacia e con quella caparbieta che lo contraddistinguevano, ha portato avanti il suo progetto e tolto dall'oblio la poetessa Morra e il suo paese natio. Oggi, grazie a lui, Valsinni è uno dei paesi più visitati della Basilicata. Nasce da una sua idea "L'Esate d'Isabella" la nota manifestazione estiva dedicata alla Morra, giunta quest'anno alla sua XXV edizione, che rientra tra i grandi eventi della Regione e che nel solo mese di agosto ha registrato circa 15.000 presenze. Con il Parco Letterario ha saputo coniugare arte, cultura e svago facendo conoscere al mondo Isabella e al contempo creando occasioni lavorative

per quelli che amava definire i suoi ragazzi, gli animatori del Parco. Fondatore del gruppo teatrale "Il Gafio", Nini è autore anche di brillanti commedie scritte in versi e rime con alternanza di parti parlate e cantate, portate in scena nei giorni del Carnevale. Suo il motto "divertiamo divertendoci", perché calcare il palcoscenico, quel palcoscenico della vita era per lui occasione per far distrarre la gente, sia pure solo per poche ore, dai propri problemi quotidiani ed un momento di aggregazione ed unione. Anche le prove erano momento di scambio di idee e progetti culturali. Tanti i premi vinti grazie al teatro. Suo il premio alla regia in una

delle edizioni di "Teatriamo". Tra le sue commedie più conosciute ricordiamo le parodie di: La mandragola, Belfagor, La bisbetica domata, L'avar, Il malato immaginario...ma l'elenco è davvero lungo. Davvero Valsinni il 30 novembre ha perso un grande uomo. Un uomo di grande spessore culturale, professionale e artistico. Preparato su ogni argomento, era il "deus ex machina" che risolveva ogni problema. La sua voce tuonava e tutto tornava al suo posto. Ora solo silenzio e sgomento unito a tanta incredulità. Un silenzio che non vuol dire assenza perché lui vive, vive nel cuore della sua famiglia, dei suoi pazienti, degli amici. Anima del paese vive e vivrà per sempre nelle sue opere. Ha scritto le pagine più belle della storia di Valsinni e ora è entrato a pieno titolo nella storia. Immortale grazie al suo lavoro. Valsinni gli è debitore. Oggi si piange il presidente, l'amico sincero e leale, il padre, marito e fratello, il medico ma soprattutto l'uomo. Voglio ricordarlo con le parole degli animatori del parco: "grazie Nini per quello che hai realizzato, grazie per aver acceso le luci sul palcoscenico di Valsinni e grazie soprattutto per averci legato "a doppio filo e fatto

amare la nostra terra, a volte brulla e solitaria ma che può offrire e donare ancora tanto (...). Uomini di tal fattezze e grandezza non ne nascono tutti i giorni e Valsinni è grata ed onorata per aver dato i natali ed ospitato un sì grande e straordinario uomo. La redazione si unisce commossa al dolore che ha colpito la cittadina.

continua da pag. 1

hanno fatto ricordare quel che diceva Zoff, nostro grande portiere della Nazionale quando parecchi anni fa, lui che era persona modesta ed equilibrata e che non amava la polemica, a proposito di numerose sviste arbitrali (era allenatore della Fiorentina) se ne uscì con l'espressione molto pacata e piena di significato "mi stanno venendo cattivi pensieri"....

Anche a me, che sono un cattolico abbastanza praticante che partecipa a tutto quanto viene messo in atto nella parrocchia del mio piccolo paese, stanno venendo dei cattivi pensieri a proposito delle vicende vaticane di questi ultimi giorni. Devo credere o no a tutto questo bailamme che sta montando? Sembra di essere tornati alla fine del pontificato di Ratzinger quando si parlò di arresti, fughe di documenti, veleni e strani intrecci tra giornalisti e monsignori. Ci furono le dimissioni di papa Benedetto XVI e qui mi viene da citare il detto "ma gatta ci covava?" Tutto questo ora si sta



ripetendo!

I giornalisti, tra i quali anche il famoso Scalfari, forse sono mossi dal puro desiderio di grossi scoop e ci sono quelli che dal Vaticano passano notizie segrete ai giornalisti per ricavarne denaro. Infatti, i libri sugli scandali vaticani si vendono a migliaia e sono tradotti in tutto il mondo con notevoli profitti economici; si pensi ai due ultimi AVARIZIA di Fittipaldi e VIA CRUCIS di Nuzzi. Come tutti sanno sono stati già arrestati monsignor Vallejo Balda e la sig.ra Chaouqui (subito scarcerata). Forse in Vaticano c'è una lobby che

teme le riforme annunciate da Papa Francesco e cerca di metterlo in difficoltà? Si fa l'ipotesi che chi potrebbe attaccare Francesco sia la stessa persona di chi attaccò Benedetto? L'ipotesi come riferito dalla stampa non appare impossibile visto che anche Papa Benedetto voleva alcune riforme della Curia. Anche nella Chiesa vi sono conservatori e progressisti e forse questi ultimi stanno cercando di accelerare e convincere il Papa ad andare avanti con le riforme?

O ci sono forze esterne alla Chiesa che sono disturbate da quel che dice Francesco a proposito di "una economia che uccide"? Questi due Papi stanno dando fastidio a determinati centri di potere? Dove sta la verità? Diceva Sherlock Holmes che una volta scartato l'impossibile, quel che rimane, anche se improbabile, va preso in seria considerazione!

A me ora, comune mortale e cittadino normale, di fronte a queste vicende che sono alla portata di tutti, conviene dare l'otto per mille alla Chiesa? Conviene fare beneficenza in vario modo? Quei cattivi pensieri di cui all'inizio mi rendono ancora più perplesso. Ho letto in questi giorni che anche il Cardinale Bertone, in occasione della sua visita a Potenza nel 2013 ebbe una sedia più alta, il viaggio in elicottero costò 23.000 euro e poi la convenzione con l'ospedale pediatrico Bambino Gesù, Regione



che stanno compiendo gli stessi gravi errori delle loro sorelle occidentali, e pretenderebbero di continuare su quella via, quasi fosse un loro diritto inquinare come quelle prima di loro, cieche di fronte alle

caratterizzato il nostro stile di vita. Abbiamo pensato che le risorse del pianeta fossero inesauribili, sfruttandolo in maniera assurda, come un oggetto da dominare e sfruttare; chiuso gli occhi sullo strascico di distruzione

Basilicata e San Carlo con la gestione da parte del Bambino Gesù. Papa Francesco ha congelato in questi giorni tale convenzione in attesa di riscontri contabili. E allora? Sempre quei cattivi pensieri. Un'ultima considerazione: se Papa Francesco vive in un solo e modesto appartamento in Vaticano, perché tanti alti prelati hanno dimore di 6 o 7 cento metri quadrati con tutti i comforts: mi vien da dire "alla faccia di Sorella Povertà!".



L'ESSERE VIVENTE CHE È RIUSCITO A MODIFICARE IL CLIMA IN MEZZO SECOLO

Elaborazione grafica dello stesso autore dell'articolo L'aumento consistente della temperatura terrestre è ormai drammaticamente accertato. Studi condotti in varie situazioni climatiche del globo hanno rilevato che la temperatura media della Terra è aumentata dal 1860 a oggi di 0,5-0,7 °C e, cosa ancora più rilevante, questo incremento è avvenuto principalmente negli ultimi 20 anni. Nello svolgimento della

Conferenza sui cambiamenti climatici a Parigi, emerge la triste verità che il nostro pianeta si sta inesorabilmente riscaldando e che, entro



il prossimo secolo, l'incremento di temperatura potrà raggiungere i 4-5 °C. Potrebbe sembrare tutto sommato un aumento di lieve entità, ma le conseguenze

sarebbero catastrofiche: 1.Spostamento dei confini delle zone climatiche e delle fasce di vegetazione verso i Poli;

2.Fusione dei ghiacciai con conseguente aumento del livello degli oceani (da alcune decine di cm a qualche metro) con conseguente sommersione di lunghi tratti di coste;

3.Instabilità climatica con maggiori rischi di siccità e alluvioni.

Questi ed altri cambiamenti sono già in atto, è facile constatarlo, e subiranno sicuramente un'accelerazione per l'aumento nell'atmosfera del livello di diossido di carbonio (CO₂), del metano e di altri gas-serra - normalmente già presenti in atmosfera, con la singolare proprietà di assorbire le radiazioni infrarosse, cioè il calore irraggiato dalla Terra, comportandosi in modo analogo ai vetri di una serra - derivanti dalle attività umane che hanno come effetto collaterale anche quello di intrappolare il calore.

Tutti gli esseri viventi (animali e vegetali) hanno da sempre esercitato una notevole azione modificatrice sul

clima del nostro pianeta. L'ossigeno, ad esempio, è comparso e si è accumulato nell'atmosfera come conseguenza dello sviluppo della vita, mentre il diossido di carbonio, principale responsabile dell'effetto serra, ha fornito alla Terra la temperatura e le condizioni climatiche ottimali per la successiva evoluzione della vita in tutte le sue forme. Tuttavia, l'essere vivente davvero in grado di modificare il clima, grazie al suo incessante sviluppo tecnologico, è l'Uomo. Le interazioni fra uomo, progresso tecnologico, sviluppo culturale e clima sono sempre state strettissime: basti pensare che la specie umana è comparsa milioni di anni fa in Africa, dove il clima

era tale da garantirne la sopravvivenza anche in condizioni assai precarie.

Da qui, circa 10.000 anni fa, l'Homo sapiens è poi migrato verso gli altri continenti, iniziando quel processo esponenziale di evoluzione tecnologica e culturale che ha condotto all'attuale società: sviluppo dell'agricoltura con conseguente insediamento stabile; lavorazione dei metalli; invenzione della scrittura, della polvere da sparo, della stampa, della macchina a vapore e infine, lo straordinario progresso dell'informatica e delle biotecnologie.

Il pesante rovescio della medaglia è costituito

annunci

LAVORO

lavapiatti, operaio in fabbrica, corriere, no rappresentanza e porta a porta max serietà. Cell. 345.1645957



AAA Attenzione, si eseguono lavori a prezzi modici di traslochi piccoli o interi appartamenti, pulizia locali scantinati, piazzali, mansarde da ogni genere di cose. Attrezzato di camion fiorino. Cell. 345.8484865



A chi ama tenere in ordine la propria casa, e gradisce il profumo di una buona cucina, offro la mia conduzione domestica dalle 8.30 alle 13.30 o dalle 14.30 alle 17.30. Per info: tel. 340.5666256

AAA Cerco lavoro come assistenza di notte per ricoverati all'ospedale San Carlo e/o Don Uva. Esperienza e massima serietà. No perditempo. Cell. 340.9297982

AAA Cerco lavoro presso imprese di pulizie, pulizie uffici e a domicilio, come colf, baby-sitter, segretaria, commessa e simili a Potenza e Picerno. Sono anche disponibile per stirare o per cucinare in orario di pranzo. Esperienza e massima serietà. No perditempo. Cell. 340.9297982

Cerco lavoro come assistenza anziani 24 ore su 24, pulizie uffici e abitazioni. Cell. 324.8296615

Cerco lavoro come badante a Potenza. massima serietà. Tel. 0971.486234

Cerco lavoro come collaboratrice domestica tutti i giorni mattina e pomeriggio, prezzi modici e max affidabilità. Cel 329.6127039

AAA. scuola di teatro per bambini e ragazzi dagli 8 ai 16 anni. Info in sede tel 329.1086555 dalle 18 alle 20

Ambosessi guadagnerete confezionando bigiotterie, giocattoli, trascrizioni di indirizzi, assemblaggi oggettistica, altro, lavorando a domicilio. Semplici attività anche mezza giornata. Ovunque residenti chiedeteci opuscoli informativi inserendo 5 francobolli prioritari dentro doppia busta. Scrivete: Ditta Lelli, Casella Postale, 447-PZA - 48121 Ravenna

Azienda nel settore edile, ricerca un Geometra per gestione cantieri esterni e per disegni su programmi in 3D. Retribuzione, fisso più provvigione. Inviatemi il vostro Curriculum Vitae alla seguente mail: h2srsls@libero.it. Sarete contattati. Centro estetico cerca ragazza con esperienza da inserire nel proprio organico, max serietà e professionalità. Info 347.5642746

Cercasi estetista qualificata e con esperienza per apertura centro benessere a Potenza. Per info 320.6739895



27Enne disponibile per accompagnamento persone anziane e non patentate per fare commissioni varie come spesa, visite mediche ecc. posso sbrigare anche commissioni da solo come spesa a domicilio. Disponibile anche per qualunque tipo di volantaggio per promuovere la tua attività. Cel 366.2180629

28Enne di Potenza cerca lavoro in Potenza, diplomato, in possesso di patente B, automunito, serio e volenteroso, disponibilità immediata, tranne porta a porta e rappresentanza. Max serietà, astenersi perditempo. Cell. 328.9413976.

32Enne diplomata, seria e motivata, cerca lavoro, no porta a porta o similari, max serietà, no perditempo. Cell. 347.0248444

38Enne di Potenza cerca lavoro, come

AUTO-MOTO



Affare Vendo a Potenza Lancia Delta Platino 1.6 Multijet 120 cv, anno 2010,

unico proprietario, bi-colore grigio vento e nero opaco, full optional, calotte specchi specchiate originali Lancia, diffusore di fragranze originale Lancia della Lineaaccessori, telone copri auto, regolarmente tagliandata, tenuta in maniera maniacale, a Euro 14.500,00, non trattabili, solo veri interessati. Cell. 347.7981103

Affare Vendo Fiat Punto tre porte 1.200 a benzina anno 2001, auto in buone condizioni colore grigio, km 170.000 circa, da fare la revisione e qualche piccolo lavoretto, vendo per inutilizzo. Euro 550 Euro. Per foto e info 393.1454792

Causa mancato utilizzo, vendesi smart for two, immatricolata anno 2004, km 77.000, prezzo Euro 3.200 (trattabili). Cell. 360.843705

Cerco auto in regalo da effettuare soltanto passaggio di proprietà. Cell. 380.9024262

Cerco Panda 4x4 vecchio tipo in buono stato dal 1995 in poi. Per contatti 389.7808512

Opel "Corsa 100" cc 1200 anno 1999, unico proprietario, vendesi a 250 Euro escluso passaggio di proprietà. Cell. 348.5458699

Ritiro e acquisto auto usate 2002/2014 qualsiasi marca e modello, pagamento immediato, ritiro in tutta Italia a domicilio e passaggio a mio carico. Michele 328.1653340

Si vende Fiat Panda 1.000, 4x4 impianto a gas nuovo, km 160.600, anno immatricolazione 1990, prezzo Euro 1.500. Per info 338.2376670



AAA Affarone! Vendo Piaggio Liberty cilindrata 150 nuovissimo, poco utilizzato, colore nero lucido con cromature argento specchiate, condizioni pari al nuovo, km 4.200, ad Euro 1.500 non trattabili, la quota comprende il casco semi-integrale, bollo pagato per tutto l'anno e tagliando documentabile.

A carico dell'acquirente le sole spese di passaggio di proprietà. Cell. 347.7613298.

Scooterone Kymco Agility 150 grigio metallizzato, perfetto, 2000 km, vendo causa inutilizzo al miglior offerente. Cel 338.6368222

Vendo bellissimo Motorino Gilera d'Epoca con pochi km da Collezione, cilindrata 50, motore 4 Marce Munito di Librettino Originale (perciò non necessita di passaggio) e di Libretto di Manutenzione dell'Epoca! Prezzo 900 euro. Poichè trattasi di una vendita tra privati vale la formula visto e piaciuto cellulare: 339.7204445

Vendo BMW R50 del 1959 perfetta in ogni dettaglio, completa di documenti originali libretto e targa oro. Per info 346.1324030

Vendo moto epoca BMW R25/2 SI-DECAR del 1953 moto perfetta in ogni suo dettaglio, completa di targa oro e libretto di circolazione originale. Per info contattare 346.1324030

Vendo nuovissimo Piaggio Liberty 50, anno 2005, dotato di parabrezza e casco, Euro 690,00. Per info chiamare al 320.6184012

Vendo per inutilizzo, ciclomotore 50 cc. Scarabeo Aprilia, in ottime condizioni, funzionante, usato poco. Tel. 0971.445625 - Cell. 339.7948490

Vendo ricambi nuovi per Yamaha 250 yz 2t (cavo frizione e pignone catena mis. 14) Euro 20 Tel. 333.9431561



AAA Cerchio 14 per auto Fiat e simili, ottimi per gomme termiche, vendo per passaggio a cerchio 15. Dispongo anche di bulloni passo lungo per cerchi in lega o normali che li montano. Possibile spedizione, affrettatevi! Rispondo mail pointsat@tiscali.it Cell. 347.6670788

VENDESI LOCALE COMMERCIALE
mq 210 sopralcabile + Piazzale mq 1.300
POLICORO CENTRO
Soluzione unica e irripetibile!
☎ 339.11 34 706

AAA Selle per moto Custom, Turismo, Café Racer's, Harley Davidson, Suzuki, Honda, Kawasaki, Yamaha, ecc. Possibilmente adattabili in ottimo stato. Vendo, il prezzo varia a seconda del modello, 14 Euro sarebbe il prezzo di spedizione. Cel 347.6670788

VENDESI SUOLI EDIFICABILI
POLICORO CENTRO
☎ 339.11 34 706



A Pignola vendesi appartamento di 100 mq netti, secondo piano di recente costruzione con ascensore, termoautonomo, composto da salone, cucina abitabile, 3 camere da letto, 2 bagni, 1 ripostiglio, garage 30 mq. Per info 340.7923745

A Potenza - Parco Aurora (a mt. 500 dall'università e dall'ospedale), vendo splendido attico mansardato di mq 86 lordi + 2 terrazzi di mq. 23 cadauno per un totale di superficie lorda mq. 109 (86+50x100 di 46=86+23), altezza di colmo mt. 3.20, ottime condizioni, bi-

VENDESI LOCALE COMMERCIALE
mq 210 sopralcabile + Piazzale mq 1.300
POLICORO CENTRO
Soluzione unica e irripetibile!
☎ 339.11 34 706

esposto, panoramissimo, termoautonomo, doppia coibentazione, composto da: ampio soggiorno con cucina a vista arredata (con possibilità di realizzare cucina abitabile), 2 camere, bagno, ripostiglio e posto auto. Classe energetica F. Ottimo investimento. No agenzie. Per info 338.3033996



A Potenza affitto camere ampie e luminose, anche per brevi periodi, ammobiliate, in appartamenti confortevoli, ubicati vicino P.zza Bologna e in via Tirreno coop. Sirio, con possibilità di vendita per quest'ultima. Tel. 327.0760217

Potenza città, fitto a studenti una camera singola arredata in apparta-

mento abitato già da altri tre studenti, con posto auto riservato in piazzale privato. L'appartamento sito in via Torraca è facilmente raggiungibile in breve tempo dall'università, dalle scale mobile per il centro, dalla stazione ferroviaria e dal capolinea dei pullman urbani ed extraurbani. Nell'affitto di euro 180 è compreso il riscaldamento, il condominio, l'acqua e la spazzatura, a carico dei ragazzi solo l'elettricità e il gas per la cucina. Tel. 349.0631310



Fittasi in via Marrucaro appartamento di due stanze da letto, salone, cucina, bagno, in villa, riscaldamento a metano. Per info 320.2155030



Avviantissima Parafarmacia, in Potenza, di circa mq.140. Possibilità di acquisto sia con merce che senza Due Ampie Vettrine Comodo Parcheggio Antistante Canone di Locazione molto conveniente No perditempo Cedo per cambio residenza **Trattativa Riservata. Tel. 338.4089029**

Vendesi bar ben avviato in via del gallitello a potenza, di recentissima ristrutturazione con licenze lotteria e gratta e vinci. prezzo 110.000 trattabili. solo interessati chiamare al 349.3219538



Fittasi locale per uso commerciale/ufficio con superficie di circa 40 mq/sito in Via Leonardo da Vinci, 47 a Potenza. Per informazioni contattare il numero 0971.56391.

Fitto locale uso ufficio alla via Messina a Potenza, altezza supermercato Crai. Cell. 349.1302241

Locale commerciale fittasi, mq 71 lordi, presso palazzo arcasensa (la galleria) in via del Gallitello. solo interessati, contattate al n. 380.2420733

pur troppo dalla profonda alterazione del rapporto dell'uomo con il clima.

Egli si è progressivamente affrancato da quelle condizioni climatiche che avevano consentito l'inizio della sua evoluzione, imparando a vivere in qualunque clima, anche il meno favorevole, e creando ambienti sempre più adatti alla vita moderna.

Questi massicci interventi hanno avuto un impatto terribile sull'ambiente:

1. Deforestazione;
2. Sviluppo dell'agricoltura intensiva/estensiva;
3. Sconvolgimento di moltissime specie animali e vegetali;
4. Progressiva espansione delle aree metropolitane a scapito di quelle rurali;
5. Incremento esponenziale delle aree industriali;
6. Aumento vertiginoso della popolazione umana mondiale.

Mentre fino a poco tempo fa si riteneva che questi interventi potessero influenzare al massimo il clima soltanto a livello locale, lo studio dei meccanismi dell'atmosfera, dell'idrosfera, delle foreste e di molti altri fattori, ha evidenziato la stretta correlazione esistente fra crescita dei consumi (soprattutto energetici) e dei consumatori e tutta una serie di perturbazioni destinate a condizionare il clima e pertanto la vita mondiale.

Daniele Nardiello

UN TEMPO FILOSOFICO E UNA DIPENDENZA REALISTICA

Oggi giorno non riusciamo neanche a dare un vero valore e senso al tempo stesso. Come affermava Plotino, è l'anima a determinare lo spazio e il tempo, e come poi ha ripreso Agostino dicendo che esiste solo un tempo che contiene il resto, ovvero il presente. Ma perché il presente? Agostino ci spiega che il passato lo viviamo attraverso la memoria, con i ricordi; il presente con l'attenzione che prestiamo al momento e il futuro con l'attesa che avviene sempre nel presente. Vi siete mai posti allora perché diamo più importanza al passato e al futuro piuttosto che al presente?

Siamo talmente passivi che non riusciamo a cogliere

l'attimo, è facile rivivere il passato e immaginare il futuro. Questo errore è frequente soprattutto nei giovani, immersi nei propri sogni e nelle proprie aspettative, o nel rimpianto di un tempo passato, trascurando di poter migliorare il presente al momento stesso, se solo ponessero più attenzione. Captiamo ogni singola distrazione pur di non affrontare gli inconvenienti quotidiani, non viviamo a pieno la nostra giornata perché spesso saltiamo i dettagli, ci immergiamo nel complesso temporale dimenticandoci di occupare lo spazio restante a noi circostante.

Anche se per Agostino il passato e il futuro rientrano nel presente, non dimentichiamoci di attuare qualcosa di concreto in questo arco temporale.

Un altro errore imminente è quello di preoccuparci di più dell'aspetto esteriore che di quello interiore. Plotino diceva che essendo più lontani da Dio e che tra noi e la materia ci divideva solo un filo sottilissimo era normale essere attratti di più dalla materia identificata con il buio piuttosto che dallo spirito visto come la luce, anche essendo formati per lo più da spirito. La materia per lui si autogenera ed è informe, in modo che noi possiamo modellarla a nostro piacimento, fino a diventare schiavi del nostro corpo. Tutto ciò potrebbe essere anche sensato, molto spesso dipendiamo dalle persone, trascurando che esse stesso a loro volta dipendono inconsciamente dal loro corpo e dal modo di apparire. Una persona insicura priva di personalità la noti dalla pura dipendenza da tutto ciò che le permetta di mantenere sotto controllo il suo aspetto esteriore; esempio banale un semplice specchio, ma non solo, dallo sguardo vago e privo di espressione nei riguardi di chi le sta davanti, perché presa dalla sua immagine fissa, perfetta, ideale, tanto da non voler modificare la sua espressione, pur di restare inalterato il suo senso di conforto e sicurezza.

Notando ciò capirete che non solo le droghe, il gioco d'azzardo e simili creano dipendenza, ma anche delle banalità che si ripetono costantemente nella vita quotidiana possono renderci schiavi senza che noi ce ne accorgiamo, e credetemi da tale dipendenza non ve ne libererete mai, perché il vostro corpo sarà presente finché la vostra anima esisterà in esso, e fino ad allora la vostra immagine sarà fonte di dipendenza dagli specchietti ed oggetti che potranno recarvi

sicurezza.



Rosa Masullo

ISLAM: IL MIRAGGIO DELL'INTESA

La poligamia, il ripudio quale forma di scioglimento del vincolo matrimoniale, la disuguaglianza sostanziale dei diritti e doveri tra coniugi all'interno della famiglia, la differenza di religione quale impedimento al matrimonio, questi e altri aspetti del diritto islamico contrastano con inderogabili principi fondamentali dell'ordinamento italiano, quali il carattere monogamico del matrimonio, la parità degli sposi nella famiglia da essi costituita così come previsto dall'art. 29 Cost., l'importanza attribuita al libero consenso prestato dalle parti al momento della conclusione del contratto matrimoniale o della celebrazione del matrimonio canonico, l'inesistenza di impedimenti di natura religiosa. Inoltre, per il diritto islamico, non c'è equiparazione tra filiazione biologica, che nasce dal concepimento in un rapporto legittimo e filiazione adottiva, mentre viene riconosciuto un istituto di garanzia per il minore cui venga a mancare il nucleo familiare.

Un problema che ha notevole rilevanza pratica riguarda la separazione tra maschi e

medici sono di sesso maschile, ma il diritto vieta alle donne di avere qualunque forma di intimità con uomini che non abbiano con loro rapporti coniugali o di parentela. Una donna deve essere curata da un medico donna, o in alternativa il medico deve evitare il contatto e la vista diretti del corpo femminile e comunque non deve restare solo con la paziente. Solo in caso di pericolo di vita, queste prescrizioni possono essere disattese, in quanto il diritto islamico antepone all'esigenza personale delle cure mediche, l'esigenza collettiva del rispetto della moralità e del pudore.

Per ciò che riguarda il diritto penale, il diritto islamico non presenta una distinzione tra reato e peccato. I reati hudud sono i più gravi e il giudice ha nei loro riguardi un potere discrezionale molto limitato. La flagellazione e la pena di morte colpiscono i reati contro Allah, quali l'apostasia, la bestemmia o l'adulterio. Pene corporali severe vengono applicate a reati gravi come il furto o il brigantaggio. Questi reati vengono sempre perseguiti d'ufficio, perché rivolti contro Dio e lo Stato è il vicario di Dio sulla terra. Alla seconda categoria appartengono i delitti di sangue (reati qisas). Anche qui le pene sono determinate dal Corano e dalla sunna, quindi la discrezionalità del giudice è limitata. Essi sono puniti con la legge del taglione, la quale - a discrezione della vittima o della sua famiglia - può essere sostituita dal prezzo del sangue o del perdono. La terza categoria di reati - detti tazir - comprende infine quei comportamenti che, di epoca in epoca, sono

epoca in epoca. E' possibile individuarli soprattutto ex negativo: i reati che non sono né hudud né qisas sono tazir. I vari tipi di reato si distinguono in base alla fattispecie, alla prova richiesta e alla punizione prevista;

Reati hudud: adulterio, diffamazione, apostasia, brigantaggio, uso di bevande alcoliche, furto, ribellione. Reati qisas: omicidio volontario con un'arma, omicidio volontario, omicidio per fatto involontario, omicidio indiretto, lesione corporale volontaria, lesione corporale involontaria. Reati tazir: sodomia; importazione, esportazione, trasporto, produzione o vendita di vino; reati minori (disobbedienza al marito, insulti a terzi); diserzione; appropriazione indebita, falsa testimonianza; evasione fiscale; vari reati minori; reo recidivo per un reato tazir; usura, corruzione, violazione dei doveri derivanti da negozi fiduciari. Poiché l'integrazione passa attraverso il rispetto delle regole del nostro Stato, la religione islamica non ha ancora stipulato alcuna Intesa ai sensi dell'art. 8 della Costituzione Italiana, a causa di valori incompatibili con la nostra civiltà.



Beatrice Ciminelli

ARTELESIA FILM FESTIVAL 2015 INTERVISTA AL REGISTA ALESSANDRO ZIZZO

Si è conclusa a Benevento il 19 settembre scorso l'ottava edizione dell' "ArTelesia Film Festival 2015", il Concorso Internazionale del Cinema Sociale promosso dall'Associazione Culturale Libero Teatro, della quale è presidente la prof.ssa Mariella De Libero. Dopo la parata delle stelle che hanno sfilato sul Red Carpet allestito in Via Arco Traiano, la kermesse è terminata con la serata di gala nel cinema San Marco. I cortometraggi vincenti risultavano: "Nel silenzio", "La smorfia", e "Tacco 12". Nell'occasione

ne il regista Alessandro Zizzo (nella foto), presidente della giuria, ci ha rilasciato un'intervista.

Dott. Zizzo, come nasce in lei l'idea di un film?

La prassi è partire da un'idea, passare poi ad un soggetto, alla scaletta e alla sceneggiatura. Io parto dalle situazioni, solitamente da un personaggio, e man mano mi faccio trascinare dai personaggi della storie che racconto. Mi baso molto sull'interpretazione psicologica, sullo studio del personaggio, cosa che si può fare per i lungometraggi, ma meno per i cortometraggi.

La cosa più facile e più difficile durante le riprese

Dipende dalla produzione che si ha alle spalle. Logicamente più soldi ci sono più diventa facile girare un film, perché con più gente qualificata sul set il lavoro è molto più semplice per il regista. In ogni caso la cosa fondamentale è trovare un'armonia di gruppo. Il regista deve appunto riuscire a collegare bene i vari reparti: produzione, regia, costumi, scenografia, e riuscire a trovare anche un feeling con gli attori che deve dirigere nel film.

Qual è la situazione attuale del cinema italiano?

Drammatica. E' stato recentemente pubblicato un articolo su una rivista cinematografica nel quale si diceva che se il cinema fosse un'industria chiuderebbe domani. Ormai non ci sono più produttori, nel senso che non ci sono persone che investono il proprio capitale nel cinema. La maggior parte dei film si fanno tutti con i finanziamenti pubblici. La situazione è drammatica perché la gente non va più al cinema, perché i film si scaricano da internet, perché il costo dei biglietti è troppo alto, e lo Stato non interviene in quanto non crea un terreno fertile affinché i produttori tornino ad investire nel cinema. Inoltre non c'è il cinema nelle scuole, quindi i ragazzi non conoscono neanche i grandi registi del cinema italiano, come Monicelli o Fellini.

Come capisce che un attore ha le caratteristiche giuste per sfondare?

Molti si improvvisano attori. In realtà bisogna avere una buona dizione ed essere abbastanza naturali, perché la cosa fondamentale è che nel cinema non si recita, ma si vive. La naturalezza è fondamentale per un attore. Tanti attori hanno talento, al quale hanno accompagnato la tecnica e lo studio, perché è fondamentale anche studiare. Che cosa direbbe ai giovani che vogliono entrare nel cinema? Che



femmine nella società e nello specifico ambito medico. Con la diffusione nel mondo islamico della sanità pubblica, ad esempio, si è determinato il problema di conciliare l'esigenza di assicurare la cura del paziente in armonia con il rispetto delle norme islamiche: in molti paesi islamici, la quasi totalità dei

stati considerati nocivi alla buona convivenza sociale, ma per i quali né il Corano, né la sunna prevedono pene specifiche. La loro punizione ricade quindi nell'ambito della discrezionalità del giudice. Risulta perciò difficile fissarne con precisione le fattispecie, perché variano di luogo in luogo e di

continua da pag. 5

caratteristiche che devono avere?

Anzitutto direi di guardare molti film, quindi di masticare molto cinema, di leggere molto, di studiare, di capire fin dall'inizio che vogliono fare l'attore, perché se uno si sveglia a trent'anni dicendo "voglio fare l'attore", già è in svantaggio rispetto a un ragazzo di diciotto anni che vuole intraprendere questa strada. Oggi non è semplice entrare in questo mondo. Rispetto a tanti anni fa, essendoci una crisi nel settore, le possibilità di affermarsi in questo campo sono molto ridotte. Bisogna insistere e fare cortometraggi che sono una palestra, per i registi, per gli attori, per i direttori della



fotografia, per gli scenografi. Comunque più si lavora più si cresce, più si migliora, e poi magari un giorno potrebbe arrivare l'occasione, arriva per tutti.

Come sono cambiati i giovani che vogliono avvicinarsi al mondo del cinema rispetto a vent'anni fa?

Vent'anni fa ero un adolescente. Noto che oggi ci si avvicina più per apparire, forse seguendo questi falsi miti che ha creato la televisione. Gli attori di un tempo forse avevano la passione per questo mestiere: passione per il teatro, per il cinema, per la musica.

Qual è stata la più grande soddisfazione della sua carriera?

Le mie più grandi soddisfazioni le ottengo quando i critici cinematografici fan-

no delle recensioni sui miei lavori, esaltandoli. Oppure quando il pubblico vede un mio cortometraggio, mi fa i complimenti e mi dice che hai regalato un'emozione, un sorriso. Fra gli ultimi miei cortometraggi uno è stato scelto per rappresentare l'Italia a Clermont-Ferrand, che è il più importante festival di cortometraggi a livello internazionale, o lo stesso "Bibliothèque" che ha vinto diciassette premi ed è stato distribuito in Feltrinelli.

Programmi per il futuro...

Tra breve dovrei girare un cortometraggio con tre attori abbastanza importanti. Però come diceva Trapattoni: "non dire gatto se non ce l'hai nel sacco". E' una produzione che sta nascendo ora. Dovremmo girare a fine novembre. Il corto dovrebbe intitolarsi "La morte del sargento", il tutto girato in provincia di Taranto, definito "un corto di sangue e di mare", nel senso che nel personaggio invece del sangue gli scorre nelle vene il mare.



Vincenzo Maio

L'ODISSEA DEI MARO'

Il 15 febbraio 2012 nell'Oceano Indiano due pescatori vengono uccisi da una raffica di colpi sparata da una nave mercantile. Nello stesso giorno la Enrica Lexie, petroliera italiana con a bordo un Nucleo Militare di Protezione, respinge un tentativo di abordaggio. Nel giro di poche ore la nave italiana inverte la rotta e viene fatta ormeggiare nel porto di Kochi. Qualche giorno dopo, i due fucilieri di

Marina, Massimiliano Latorre e Salvatore Gironi, vengono arrestati.

Comincia così il «caso marò», una vicenda che è diventata un limbo giudiziario fatto di inchieste approssimative, estenuanti dibattiti sulla giurisdizione e sull'immunità funzionale, rinvii e nulla di



Poveri marò... lasciati soli e nudi

fatto.

Dal 15 febbraio 2012, giorno dell'incidente, si sono succeduti cinque ministri degli Esteri e tre della Difesa. Lo scontro diplomatico ha coinvolto i rapporti tra i due Paesi ad ogni livello: l'India non ha partecipato ad Expo 2015, importanti aziende italiane vengono escluse da appalti in India per centinaia di milioni di euro. Il governo italiano ha sostenuto che l'Enrica Lexie si trovasse a 33 miglia nautiche dalla costa del Kerala, ovvero in acque internazionali, il che avrebbe dato diritto ai due marò ad un processo in Italia.

Il 5 marzo 2012 i due Marò vengono trasferiti in carcere a Trivandrum, capitale dello Stato federale del Kerala, in una struttura separata dagli altri detenuti. Il 3 aprile iniziano gli interrogatori: il giudice della corte di Kollam chiede l'estensione della carcerazione preventiva fino al 30 aprile e il 18 maggio vengono comunicate le accuse di omicidio, tentato omicidio, danni e

associazione per delinquere. Il clima si fa sempre più teso tra i due paesi dopo il no alla libertà su cauzione che verrà concessa il 30 maggio, con l'esclusione dell'accusa di terrorismo marittimo.

Nel frattempo l'Italia raggiunge un accordo extragiudiziale per il

viene fermato l'ambasciatore italiano in India, Daniele Mancini.

Per ottenere il rilascio dell'ambasciatore il 21 marzo i due fucilieri vengono ricondotti in India. Terzi spiega di aver ottenuto garanzie sulla non applicazione della pena di morte, ma viene smentito dal collega indiano.

Il 25 marzo il tribunale speciale garantisce che il loro caso non implica la pena capitale.

Il 26 marzo 2013, nel corso dell'informativa alla Camera sul caso, il Ministro degli Esteri Giulio Terzi si dimette, scatenando reazioni veementi da parte dello stesso esecutivo Monti e del Capo dello Stato. Ad aprile arrivano primi segnali di apertura dell'India: viene concesso all'Italia di fare nuove indagini. Il governo indiano chiede al Nia di verificare la questione della competenza territoriale. Emma Bonino è a capo della Farnesina con il governo Letta. Il 29 aprile arriva un nuovo segnale di apertura.

L'8 febbraio 2014, il ministro dell'Interno indiano, Rajnath Singh, autorizza la National Investigation Agency, la NIA, a sostenere l'accusa di terrorismo internazionale. La decisione si basa sul SUA Act, il corpo di leggi sulla Soppressione degli atti illegali. Tuttavia, il Ministro nega categoricamente che sia implicata la pena di morte per i due fucilieri, nonostante il tipo di accusa.

La sera del 31 agosto 2014, il Marò Massimiliano La Torre viene ricoverato in ospedale a Nuova Delhi per un'ischemia.

Appena venuta a conoscenza dell'accaduto, il ministro per la Difesa, Roberta Pinotti, si è recata in India per accertarsi di persona dello stato di salute del militare italiano.

Secondo le prime indiscrezioni, La Torre

reagisce bene alle cure somministrate dal reparto di neurologia della clinica di Nuova Delhi. Accanto al Marò, anche i familiari, che si erano recati in visita proprio verso la fine di agosto. Fortunatamente, le condizioni del militare non sono preoccupanti. Resta la preoccupazione per la sua sorte e quella del collega Salvatore Gironi.

La Suprema Corte Indiana ha dato il via libera al ritorno di Massimiliano La Torre in Italia per 4 mesi dopo l'ischemia che lo ha colpito. L'istanza presentata dalla difesa di La Torre viene accolta dall'organo supremo indiano.

Nonostante la Corte Suprema Indiana abbia rifiutato di prolungare il soggiorno di Massimiliano Latorre in Italia, le sue condizioni di salute non sono migliorate, anzi. Il 5 gennaio l'uomo è stato operato al cuore per un difetto congenito. L'operazione è avvenuta presso il Policlinico San Donato di Milano. Per evitare che il Marò sia riportato in India il 13 gennaio, il Ministro degli Esteri Gentiloni si è mosso con la diplomazia indiana. Il rappresentante della Farnesina, il 7 gennaio 2015 ha dichiarato alla stampa che «L'Italia ha presentato oggi una nuova petizione, le condizioni di salute di Massimiliano Latorre sono sotto gli occhi di tutti, quindi ci sono tutte le ragioni per proporre da parte dell'Italia una nuova petizione».

Il 26 giugno, rivolgendosi al Tribunale internazionale del diritto del mare di Amburgo, l'Italia procede ad attivare l'arbitrato internazionale, nel quadro della Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare. Inoltre, si richiede il prolungamento della permanenza in Italia di Massimiliano Latorre e che venga fatto rimpatriare anche Salvatore Gironi, nell'attesa

www.aspiratori.com

ZONA PIP ,A1
85034 Francavilla Sul Sinni (Pz)
Tel. 0973577845 Fax 0973574343

GEMI
ELETTRONICA

Our tecnology for your comfort

a soli
197€
+iva

Aspirafumo elettrico forzato
SODDISFATTI O RIMBORSATI!!!

codice 10 : fornendo questo codice ulteriore sconto del 5%

IL TUO CAMINO FA FUMO?? Ecco la soluzione piu semplice
economica e funzionale

che la procedura arbitrale si concluda.

Il 21 luglio 2015 l'Italia chiede al Tribunale internazionale del diritto del mare di Amburgo che, nell'ambito della procedura di arbitrato avviata il 26 giugno e fino alla conclusione della stessa, "l'India si astenga dal prendere o applicare qualsiasi misura giudiziaria o amministrativa contro" i marò, fissando una nuova udienza sul caso per il 13 gennaio 2016, due giorni prima della scadenza della proroga del permesso concesso a Massimiliano Latorre per curarsi in Italia.

Tra i tanti misteri che stanno dietro questa vicenda, vi è anche la possibilità che la morte dei due pescatori sia avvenuta per "fuoco amico", in uno scontro tra i pirati che puntavano a una nave mercantile e la Guardia Costiera e dunque si dovessero trovare dei colpevoli a caso. Ma chi sono in realtà questi pirati?

La Redazione

L'EMERGENZA RIFIUTI HA UN SOLO COLPEVOLE: LA REGIONE BASILICATA

I dati diffusi da Legambiente di Basilicata, relativamente alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani, mostrano un quadro desolante e gravissimo per la nostra terra.

Solamente una ventina di comuni erano oltre il dato del 50 per cento nella raccolta differenziata, cioè frazionando alla meglio umido, vetro, plastica, carta e metallo, ecc., e questo alla fine dello scorso anno.

La legge in vigore stabilisce che bisogna differenziare, dividere per essere riciclati, almeno il 65 per cento dei rifiuti prodotti.

Sempre alla data di fine anno 2014, nella nostra regione solamente 13 comuni su 131 superavano quanto previsto dalla legge in materia; altri pochi borghi, come dicevamo più in alto, sono sopra il 50 per cento.

Per il resto, profondo rosso in termini di divisione dello scarto delle attività umane. La colpa è dei comuni? Certamente una parte sì.

Ma il motivo vero non è la poca attenzione delle amministrazioni in tale disciplina.

Perché la responsabilità maggiore è del massimo ente territoriale lucano, che non riesce ad attuare uno straccio di piano regionale dei rifiuti (se ne parla dagli anni ottanta, con ingentissime somme spese solamente per studi di fattibilità, rimasti sempre sulla carta, e mai realizzati).



E con le poche discariche esistenti ed ormai sature, non vediamo nemmeno la possibilità di miglioramento di tali dati.

In quanto non esiste un solo sito per il compost, vale a dire la trasformazione dell'umido in concime, cosa che in altre regioni avviene da anni.

Né esistono centri per la lavorazione della plastica prodotta nelle nostre contrade, né del vetro, né della carta o dell'alluminio. Niente di niente. Totale assenza in questo delicatissimo settore.

Quando va bene, solamente una modestissima parte viene frazionata in modo regolare, per prendere comunque strade extra-regionali per il definitivo riutilizzo dei materiali.

È il grosso della produzione, appunto, smaltito in discariche, e qui nel modo più indiscriminato (frustrando anche la sensibilità ed operosità dei cittadini che partecipano alla differenziata, convinti di portare pure loro un piccolo granello per la salvaguardia dell'ambiente in cui viviamo).

Con costi notevolissimi per gli enti comunali.

Tanto che il servizio della spazzatura, raccolta, trasporto e smaltimento è la voce di gran lunga più importante ed onerosa per le casse dei già disastriati comuni lucani, che si riverbera, poi, tutto sulle tasche dei cittadini.

È vero che bisogna "punire" gli inadempienti con il commissariamento ad hoc, ma chi lo merita non sono i comuni, come minacciano da Potenza, senza avere il limite del ridicolo, bensì la Regione Basilicata, essa stessa cioè,

per incapacità palese di gestire la monnezza.

Un situazione vergognosa. Ove un regione con appena 500 mila residenti non riesce a creare un circolo virtuoso nella filiera dei rifiuti urbani, perdendo molto in termini di ricavi finanziari ed energetici, e lasciando in difficoltà tutti gli amministratori dei centri locali. Ancora una volta, la totale e piena dimostrazione di una regione effimera, che preferisce alla soluzione dei problemi le passerelle estive,

in marina come in montagna, tra profumi di arrosto e zucchero filato, per captare simpatie, clientelismo e consensi dopati.



Leonardo Rocco Tauro

QUANDO LA CULTURA È IMPONENTE ANCHE DAVANTI AI MOSTRI

Mentre in Iraq viene saccheggiata la biblioteca di Mosul dai militanti dell'Isis, nella capitale Baghdad, in Al-Mutanabbi Street una ragazza ventiduenne, Ruquaya Fawzyza apre una bancarella-libreria, la prima gestita da una donna.

Al-Mutanabbi Street, va ricordato, è anche tristemente famosa a causa dell'attentato del 2007, che ha coinvolto 27 persone, rimaste uccise. In seguito, è partito il progetto "Al Mutanabbi Street Starts Here", su iniziativa di un libraio della California che, per essere solidale nei confronti dei librai e dei lettori di Baghdad, ha raccolto "pubblicazioni" di 260 artisti da tutto il mondo, dando vita a una mostra itinerante.

Ma torniamo alla nostra libreria che dichiara di avere realizzato questa iniziativa grazie anche al sostegno

di parenti, amici e passanti che credono nel suo coraggio affinché la cultura non muoia neanche a causa delle imposizioni dei fanatici dell'Isis. Di certo le critiche qualcuno non le ha risparmiate ma Ruquaya ritiene che tali persone non hanno saputo instaurare una certa familiarità con i libri.

Il libro è nutrimento del sapere umano, non lasciamo che nessuno ci impedisca la lettura di testi utili all'accrescimento intellettuale; infatti il saggio Plutarco diceva: "I giovani non sono vasi da rimperire, ma fiaccole da accendere." Sapete quali sono i mezzi per accendere queste fiaccole? I libri che aiutano a "formare la mente" sin dalla tenera età.



Mariangela Dilorenzo

"PERCHÉ SONO CREDENTE"

Io credo in Dio, perché Egli, spirandomi l'anima immortale, ha acceso in me una fiamma, che è ansia di ricerca, febbre di conquista.

La "fede cieca" non è l'omaggio che Egli mi ha chiesto; né io avrei potuto accordargliela, dotato, come sono, di anima razionale.

Giunto a certa e sicura cognizione della "Sua esistenza", ho creduto, sulla Sua parola, tutti i misteri più

ardui.

Ma la "Sua esistenza" non poteva essere per me il primo dei misteri. Fu necessario che io ne divenissi certo per motivi, non di autorità, ma di ragione, con un procedimento personale, razionale e intelligente.

Che Dio esista lo attesta la mia anima immortale, lo grida il mondo della natura: "Se Dio non esistesse, bisognerebbe inventarlo".

Ma la verità io l'ho vista sempre velata, come una montagna in lontananza, avvolta fra le nubi, di cui mi sfugge la cima: Dio è l'invisibile evidente.

L'Essere Infinito crea sempre intorno a sé una zona che mi sfugge necessariamente. I limiti non sono posti dalla Verità, ma dalla mia vista debole e corta e dalla impossibilità di esprimere l'anima a Dio per mezzo di formule che io posso attingere soltanto all'esperienza sensibile.

È proprio questo che assicura la fede, perché una fede dimostrata scientificamente, come una verità matematica, non potrebbe confortarmi nell'ora della burrasca, non potrebbe sostenermi nel momento della prova.

CREDO IN DIO, perché la mia ragione, che riflette e medita sulla realtà delle cose, è condotta dalla logica rigorosa che tutto il mondo finito della esperienza non basta a se stesso, non ha in se stesso la ragione sufficiente della sua realtà, ma la ripete necessariamente dall'infinito, cioè da Dio, che è la chiave di volta di tutto il sistema dell'umana conoscenza, di

tutto l'umano organismo intellettuale. L'irresistibile ansia di sapere che mi urge, il costante bisogno di causalità che è insito nella mia ragione, mi spinge a colmare con la fede le lacune della ragione. Se ciò io non potessi fare, se ciò fosse assurdo, io sarei messo dalla natura in condizione di dover perpetuamente anelare a verità di cui sento impellente il bisogno, e di dovervi necessariamente rinunciare.

CREDO IN DIO, perché il mio buon senso si rifiuta, ad ogni costo, di degradare tutto questo prodigioso mondo di meraviglie, riducendolo a mera risultanza di un processo, cieco e irrazionale, di materia e forza meccanica, come pretendono tutte le filosofie ateistiche e materialistiche. Laddove, la presenza di Dio compone in un quadro armonico e razionale le meraviglie del cosmo e traduce in sentenze chiare e inequivocabili il suo tacito, ma eloquente linguaggio rivelatore.

CREDO IN DIO, perché solo in Dio, Creatore e Rivelatore, io riconosco quanto è indispensabile ad intendere il mondo della morale, perché solo in Lui io riconosco reale efficacia ai concetti di dovere, di obbligazione e di legge morale; perché l'affermazione di Dio compone in perfetta, organica armonia i miei più essenziali problemi, mi illumina i più oscuri enigmi, mi libera dal patema di tragica angoscia e mi dà l'impulso verso una vita, che è dura lotta, ma sempre degna di essere vissuta.

Vincenzo Alemanno

B&B

Giuserò



Corso Giuseppe Garibaldi, 121
87012 Castrovillari CS

cell. 333.4727350 - 333.7796731 info@giusero.it



CURE DOMICILIARI

Dal 9.12.2015, gli uffici di Assistenza Protetica, Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e relativi sportelli utenza, saranno operativi presso la nuova sede di via Ciccotti in Potenza - 4° Piano (di fronte ingresso Don UVA) Per consentire le attività di trasloco dalla vecchia sede di C.so Umberto I, gli stessi uffici e sportelli rimarranno chiusi al pubblico in data 7.12.2015.

ASP Potenza

ASP: PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SESSUALITÀ E PROGETTO HPV - HUMAN PAPILLOMA VIRUS

I Consultori Familiari dell'area Nord ASP (Venosa), continuano a portare avanti il "Progetto di Educazione alla Sessualità e "Hpv e Vaccino - Comunicare per conoscere, Conoscere per prevenire" rivolto ai ragazzi delle Scuole Medie e Superiori. Se ne discuterà nel mese di dicembre nella scuola con gli operatori psico-socio-sanitari. Gli incontri saranno tenuti a Rionero in Vulture presso l'Istituto Comprensivo Statale ex Circolo Didattico, Dirigente scolastico Lamberto Carmine De Angelis, nelle classi I-II-III, e nell'Istituto Comprensivo Statale Granata, Dirigente scolastico Domenico Quadrone, nelle classi II A, II B, II C, II D, e III A, III B e III C. Il progetto, si pone come obiettivo quello di fornire un percorso di educazione sanitaria per favorire la promozione di:

- una corretta informazione medico-scientifica sull'HPV;
- una conoscenza della prevenzione primaria (vaccino e stili di vita) e prevenzione secondaria (Pap test e test HPV).

L'HPV (Human Papilloma Virus) è un virus umano responsabile di un'infezione molto frequente nei soggetti sessualmente attivi di entrambi i sessi. La vaccinazione anti-HPV rappresenta uno strumento estremamente efficace nella

prevenzione dei tumori della cervice uterina ed è sostenuta da tutti i pediatri di libera scelta per le ragazze nel 12° anno di età. La fascia di età (ragazze/ragazzi di 11-18 anni) a cui è rivolto il progetto rappresenta un target difficile da raggiungere, in quanto costituito da soggetti non abitualmente coinvolti in interventi di prevenzione primaria e, quindi, non in condizione di entrare in contatto con i servizi vaccinali operanti nel territorio, consapevoli di ciò gli operatori dei consultori familiari dell'Asp di Potenza dell'ambito territoriale di Venosa, hanno coinvolto le scuole del territorio insieme ai dirigenti scolastici e ai genitori hanno garantito l'informazione ai ragazzi/ragazze con lezioni frontali e con discussione da tenersi in classe.

ASP Potenza

EMERGENZA SANITARIA, I MEDICI COME I PILOTI AEREI: I VANTAGGI DEL SIMULATORE PER IMPARARE A "VOLARE"

"E' la prima o la seconda volta che mi capita di parlare con un direttore generale. In genere vengono a fare il messaggio di salute e se ne vanno. Questo mi sembra un fatto rassicurante". Alessandro Barelli, coordinatore della scuola di specializzazione di Rianimazione del Policlinico Gemelli di Roma, e educatore per l'European Resuscitation Council è uno che gira molto per attività di formazione continua sanitaria e quindi il siparietto con cui ha voluto concludere la sua "lezione" sullo stato dell'arte, i vantaggi e la progettualità per la simulazione medica avanzata è significativo. Ha raccontato brillantemente la storia della disciplina, dagli esordi nel 1956, su pazienti anestetizzati alle esperienze più recenti, dove anche le Asl di periferia attrezzano ambienti operatori per i training in simulazione, ma la prima domanda dalla platea è sempre quella: come facciamo a trovare il tempo per le simulazioni se faticiamo a coprire le attività dell'assistenza?

Il meeting di stamattina nell'auditorium del San Carlo "Gestione del rischio clinico. Sicurezza per il paziente ed operatore" è stato focalizzato sulle "best practice in ostetricia e perinatologia" ma si inserisce in un progetto aziendale di più ampio respiro, con cui il San Carlo si candida a fare da centro di riferimento per il training in simulazione nell'area dell'emergenza per l'intero sistema sanitario regionale. "E' questa una metodica che offre vantaggi consistenti - ha spiegato il professor Barelli - soprattutto nella sfera delle abilità non tecniche, dalla costruzione della leadership all'abitudine a lavorare e a ragionare in team.

"Questa iniziativa- precisa il capodipartimento Sergio Schettini - rientra nell'accordo Stato Regioni che riguarda la sicurezza di punti nascita. Per determinati processi, per la formazione di 3° livello il San Carlo è riconosciuto come starter. L'anno scorso abbiamo girato il 'trailer' con la prima esperienza di simulazione, oggi puntiamo a un modello pianificato di simulazione che dia sicurezza agli addetti nelle situazioni reali di emergenza. E' come per i piloti che devono accumulare 'ore di volo' anche a terra... Sviluppando questo percorso, nel 2016, nascerà finalmente anche in Basilicata un gruppo di emergenza ostetrica".

Per il direttore generale del San Carlo, Rocco A. G. Maglietta, "numeri consistenti" sono un requisito fondamentale per la sicurezza in sanità. "Quando si chiude un punto nascita - precisa - perché ha una scarsa attività non è un dramma. Anzi, gli utenti si dovrebbero sentire rassicurati perché si scongiura un importante fattore di rischio umano. E la cosa riguarda tutte le discipline. Perciò stiamo lavorando alla costruzione di un dipartimento interaziendale materno-infantile. Perché se non riusciamo a realizzare una rete vera è l'intero sistema regionale sanitario che può andare in fallimento".

Il dg del San Carlo non si sottrae al tema del giorno: "Per applicare la legge 161 soltanto da noi servono 125 infermieri e 50 medici. Il blocco del turnover ha creato una situazione limite con personale o troppo vecchio o troppo giovane. E questo rappresenta un ulteriore problema per

la costruzione dei turni nell'area dell'emergenza. Noi riusciamo, ad esempio, a reggere l'ulteriore carico dello Sten (il trasporto neonatale) solo grazie alla generosa disponibilità del personale". I ringraziamenti non di rito sono estesi alla responsabile del Risk Management, Angela Bellettieri, animatrice del progetto e dell'evento formativo: "Quando si lavora in attività di nicchia - conclude Maglietta - il successo è sempre legato alla dedizione dei singoli".

Hanno animato la prima sessione del meeting le relazioni della stessa Bellettieri, che ha illustrato il progetto formativo e Camilla Gizzi, la neonatologa del Fatebenefratelli di Roma che dal primo gennaio prossimo prenderà servizio come primario al San Carlo. Grande esperta di rianimazione neonatale, la dottoressa Gizzi ha analizzato le ultime linee guida per le emergenze perinatali.

Ospedale San Carlo

"LA CALABRIA CHE VUOI" SI ORGANIZZA NELL'ALTO IONIO COSENTINO.

Nel corso d'una riunione svoltasi a Oriolo costituito il coordinamento territoriale Attenzione rivolta alle infrastrutture: <<Sbloccare il terzo megalotto della 106" Attenzione al territorio, in particolare alle sue carenze infrastrutturali.

È questo il primo impegno assunto per la Calabria citra da "La Calabria che vuoi", il movimento politico ormai attivo in tutto il territorio cosentino che nei giorni scorsi, nel corso di una riunione svoltasi ad Oriolo, ha visto nascere il coordinamento territoriale dell'alto Ionio cosentino.

L'incontro, svoltosi nei saloni dell'aula consiliare, è stato aperto dai saluti del sindaco Giorgio Bonamassa. Quindi, la costituzione del comitato di coordinamento zonale, che curerà la fase congressuale ormai prossima: ne fanno parte Vincenzo Brancaccio, Domenico Bonamassa, Rocco Arcaro, Alessandro Roma, Damiano Liguori, Giovanni Gallo, Linetto Corizzo, Anna Laviola. L'appuntamento è servito anche - e soprattutto

- per fare il punto sulla situazione del comprensorio, in particolare sulle problematiche infrastrutturali di un'area, è stato precisato, <<sempre più abbandonata a se stessa. Ne è esempio il disinteressamento per il terzo megalotto della nuova statale 106, bloccato e causa di un'ennesima mortificazione per una popolazione bistrattata e costretta a contare su infrastrutture vecchie e disagiate oltre che pericolose, mentre anche in altri settori, specie nel terziario e nella sanità, si assiste alla soppressione di uffici ed ospedali>>. Vicende rispetto alle quali, si osserva, <<"La Calabria che vuoi" sente il dovere di lanciare un grido dolore che va oltre l'interesse localistico allo scopo di risvegliare le coscienze, di portare all'attenzione delle istituzioni sovracomunali le tante criticità, non per fare chiacchiere e riempire pagine di giornali, ma per affrontarli insieme e ricercare soluzioni>>. Nell'elenco delle priorità << contenimento e prevenzione del dissesto idrogeologico che sempre più spesso mette in ginocchio la Calabria e di cui Oriolo, purtroppo, ne è esempio evidente>> e altri temi significativi quali << la valorizzazione turistica ed enogastronomica del territorio, il contrasto dello spopolamento, la necessità di favorire la crescita dell'occupazione, il completamento della statale 481 fra Oriolo e la Sinnica, che rappresenta per l'alto Ionio cosentino il naturale collegamento verso Nord nel corridoio mediano transeuropeo Sud-Nord>>. Chiosa finale: <<Partiamo da qui sapendo di non avere formule magiche: vogliamo riportare l'alto Ionio al centro del dibattito, svincolati da lacci e catene, nell'esclusivo interesse dei cittadini e con l'auspicio di riuscire a riaccendere la speranza e la voglia di continuare a lottare per un territorio che non ha niente da invidiare a nessuno e che, probabilmente, ha bisogno semplicemente di amore>>.

Coordinamento zonale
alto Ionio

RACCOLTE FIRME PER SOLLECITARE IL COMPLETA- MENTO DELLE COMPLANARI ALLA SS 106.

Il Popolo a supporto della mozione Rosa

È stata una straordinaria giornata di impegno politico e sociale tra la gente, quella che abbiamo vissuto oggi nella città di Policoro.

Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale del metapontino, coadiuvato dall'associazione Destra Lucana, ha iniziato la raccolta delle firme per sollecitare l'ANAS ad effettuare con rapidità il completamento delle complanari, che dal territorio di Scanzano Jonico portano a Nova Siri Marina.

In circa tre ore, al nostro banchetto hanno apposto la loro firma più di 150 cittadini, tutti interessati al problema. Nessun cittadino che si è avvicinato al gazebo ha fatto mancare la propria condivisione.

Infatti, forte è il disappunto e la rabbia che provano migliaia di utenti della strada, che quotidianamente sono costretti a servirsi delle complanari, le quali ancora ad oggi a spezzoni; disappunto e rabbia nei confronti di un ente stradale che non mette in sicurezza le importanti arterie stradali parallele alla SS106, che con la loro incompletezza creano, appunto, diversi e gravi disagi a tutti, quando non addirittura incidenti, a volte, purtroppo, anche mortali.

Nelle prossime settimane, sempre con i nostri banchetti, saremo presenti anche nelle piazze di Scanzano Jonico e Nova Siri Marina, per continuare la raccolta firme, prima della conclusione della mobilitazione popolare, che culminerà con una giornata di protesta il prossimo mese di gennaio, se l'Ente che gestisce la viabilità nazionale continuerà a fare "orecchi da mercante".

Le firme saranno di appoggio alla mozione consiliare che sarà presentata, nel prossimo Consiglio regionale, dal Consigliere, Gianni Rosa, che sta già lavorando alacremente sul piano più strettamente istituzionale, con il contributo di tutti coloro che si vorranno fare carico dell'annosa vicenda insieme a noi.

Leonardo Rocco Tauro
Coordinamento regionale
Fratelli d'Italia -
Alleanza Nazionale



LA BASILICATA A MILANO PER FUORI EXPO

Milano- La Basilicata grande protagonista a Milano. Nei giorni 1,2 e 3 ottobre, nei locali del Palazzo Mondadori di Via Marghera, i paesi del Basso Sinni/Metapontino hanno presentato la loro storia ed i loro prodotti. Organizzata dalla Regione Basilicata in collaborazione con l'APT ed il Gal Cosvel, l'evento, inserito nelle attività di promozione fuori expo 2015, ha visto coinvolti i paesi di: Valsinni, Colobraro, San Giorgio Lucano, Pisticci, Bernalda, Montalbano, Tursi, Nova Siri e Rotondella. Il giorno 1 si è tenuto un incontro dal tema "Basilicata narrante: la voce del cibo", un viaggio sensoriale attraverso le tipicità dell'area Gal. Mediante la proiezione di un racconto narrato realizzato dal Gal Cosvel di Rotondella, sono stati presentati i produttori, chef e personaggi della tradizione popolare locale. Tra i prodotti selezionati c'erano: la pera signora, il ficotto, l'olio lucano, u "pastizz", i pasticciotti... Il giorno 2 l'evento ha analizzato il tema di "Basilicata Fantastica: borghi in scena", storie di famiglie e di viaggiatori attraverso immagini, film e documentari. Protagonisti della giornata: Marco Albano e Paride Lepore. Il giorno 3 il tema è stato "Basilicata magica: Borghi letterari". Un convegno ha anticipato e presentato i vari paesi protagonisti dell'evento. Moderatore: Elena Di Napoli, consulente Gal Cosvel e Coordinatrice dell'evento. Relatore: Andrea Bernardo, sindaco di Colobraro, che con grande professionalità ha illustrato le realtà e le potenzialità del territorio lucano. Sono intervenuti: Don Rocco Natale, parroco di San Giorgio Lucano, Carmen Chierico per il Parco letterario Isabella Morra e l'ass. Giuseppe

Truncellito per il Comune di Valsinni, Concetta Sarlo, che ha illustrato la storia antropologica di Colobraro, Franco Ottomano e Salvatore Cosma (sindaco) per il parco letterario A. Pierro di Tursi. I vari paesi coinvolti hanno presentato le loro storie ed eventi anche mediante video proiezioni. Simpatica la performance di Colobraro. Diretti dal sindaco Bernardo, gli attori di Sogno di una notte a quel Paese, hanno portato in scena una parte dello spettacolo estivo che coinvolge la "cattera" la donna che toglie l'affascino e il malocchio, sfatando così, anche in terra "straniera" il mito della iella che da sempre accompagna il paese lucano. Coinvolgente e molto applaudito lo spettacolo portato in scena dal Parco letterario Isabella Morra. Ad introdurre la performance l'assessore Giuseppe Truncellito che ha illustrato la storia del Parco, con un richiamo al critico Benedetto Croce, antesignano dei parchi letterari ed autore di un libro su Isabella Morra. Piera Chierico, nelle vesti di cantastorie-guida, ha ripercorso, quindi, la storia della poetessa triste, catapultando lo spettatore in un viaggio nella memoria, quasi fino a far toccare con mano la triste storia di Isabella. Poesia, canti e musica dei menestrelli del Parco (Maurizio Petrigliano, Antonietta Padovano, Stefania Celano, Fabiano Fagnano, Marina Titolo, Giuseppe Truncellito e Giuseppe Spagnolo) hanno intervallato la narrazione, coinvolgendo il pubblico, che ha cantato i ritornelli di tutte le canzoni. A prestare il volto e la voce alla poetessa, Carmen Chierico, responsabile del centro visite della pro-loco di Valsinni. Grande emozione ha suscitato l'arrivo e la partecipazione del maestro Pasquale Montesano, famoso paroliere e critico musicale, originario di Valsinni ed autore di "Io canto Isabella", colonna sonora del Parco letterario. Anche

se anziano, Montesano ha voluto ringraziare personalmente il parco ed il presidente Rocco Truncellito, per il lavoro di promozione e per aver reso famosi al di fuori dei confini regionali, Isabella e del suo paese di origine. Molti dei paesi partecipanti hanno richiamato l'importanza di Valsinni, che da ormai più di 25 anni rappresenta il centro poetico e teatrale del territorio.

La Redazione

PILLOLE DI EXPO

Secondo i sondaggi, circa il 54% dei visitatori stranieri di Expo ha espresso il desiderio di voler ritornare in Italia l'anno prossimo, grazie all'evento di Milano 2015. Per quanto riguarda gli italiani, uno su quattro ha visitato Expo.

Superate le resistenze iniziali, il flusso di visitatori è stato altissimo e a quanto pare l'Esposizione Universale ha creato promotori naturali, grazie al passaparola. I visitatori, dopo essere stati in Expo, non soltanto hanno desiderato tornare — e tanti sono tornati — ma più del 75% di queste persone ha dichiarato che avrebbe consigliato la visita all'Esposizione Universale ai propri parenti, amici e familiari.

L'importanza del tema - Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita - è stata sicuramente, oltre alla mera curiosità, una delle chiavi del successo di Expo 2015, poiché la nutrizione, l'aumento della popolazione, la scarsità di acqua e di risorse agricole impongono una riflessione seria e approfondita sulle strategie per garantire cibo sano, sicuro e sufficiente per tutti.

Il bilancio si chiude in positivo, ma quanti Paesi hanno centrato veramente il tema?

La Medaglia d'oro spetta al Padiglione Zero, che introduce la visita del Sito Espositivo di Expo Milano 2015. Quanto l'uomo ha prodotto dalla sua comparsa sulla Terra fino a oggi, le trasformazioni del paesaggio naturale, la cultura e i rituali del consumo sono il punto di partenza per qualsiasi progetto futuro. Il Padiglione Zero è il luogo in cui raccontare, con un linguaggio emotivo e immediato la memoria dell'umanità, attraverso i suoi simboli e le sue mitologie. Si percorrono le varie fasi dell'evoluzione del suo rapporto con la Natura, dall'azione di addomesticare



il mondo animale e vegetale all'invenzione degli strumenti della lavorazione e della conservazione, fino alle forti contraddizioni dell'alimentazione contemporanea, come il paradosso dello spreco nella cultura occidentale, contrapposto alla denutrizione nei Paesi sottosviluppati.

Medaglia d'argento alla mostra dell'Identità Italiana, cardine espositivo del Padiglione ed interamente dedicata ai territori che hanno partecipato al suo progetto culturale e artistico. Sono state raccontate le quattro "Potenze Italiane" con l'aiuto delle 21 Regioni e Province autonome.

Si parte dalla Potenza del Saper Fare, dove 21 personaggi raccontano storie di professionalità applicata degli italiani, in arte e manualità, che hanno trovato soluzioni facendo impresa; a seguire la Potenza della Bellezza, in cui attraverso 21 panorami e 21 capolavori architettonici si raccontano le bellezze dell'Italia.

Nella Potenza del Limite si trovano invece 21 storie di impresa agricola, agroalimentare, artigianale che raccontano la più specifica delle grandezze italiane, la capacità di

esprimere il meglio di noi nelle circostanze più proibitive, di coltivare vigneti di eccellenza su cucuzzoli aridi e non meccanizzabili, la potenza più vicina alla virtù del limite.

Infine, L'Italia è la Potenza del Futuro e viene raccontata attraverso un Vivaio di 21 piante rappresentative delle Regioni: la Piazza del Campidoglio a Roma, dove Michelangelo creò il mosaico dell'armonia rinascimentale. Dal mosaico si leva l'Albero della Vita, una struttura di acciaio e legno, alta 37 metri, con 25 metri di apertura, pensata dal designer e creativo Marco Balich e collocata al centro della Lake Arena.

Bronzo per il padiglione Israele, un Paese giovane, ma con una tradizione di tremila anni, che attraverso lavoro, ricerca e sviluppo ha saputo rendere fertili molti dei suoi terreni in prevalenza aridi. Una dedizione che in settanta anni lo ha portato a essere uno dei Paesi leader nel campo della scienza e dell'innovazione. Expo Milano 2015 è stata l'occasione per mettere a disposizione dei visitatori le competenze acquisite in questi anni, attraverso un viaggio nell'ingegneria agricola con lo sguardo rivolto ai domani

dell'umanità.

Esaurito il podio, veniamo alle delusioni: sicuramente la Cina, scenografica all'ingresso, ma un déjà-vu all'interno; sopravvalutato il Giappone ed eccessive le ore di attesa. La rete del Brasile? Attrattiva che funziona fino ai tredici anni di età, ma una volta entrati niente di straordinario da vedere!

Per quanto riguarda i costi proibitivi, le parole d'ordine sono portafoglio gonfio e conto salato. Per un piatto con trofie al pesto si spendono 12 euro, un fritto misto 14 e il risotto cacio e pepe alla lombarda 13 euro.

Per degustare il prosciutto iberico seduti 35 euro, 12 per una tortilla di patate. Una paella, invece, 16 euro. Un caffè può arrivare a 1 euro e 50.

E vi ho anche risparmiato i costi del ristorante del padiglione giapponese! Trattasi di chef stellato dicono.

Per finire, segnaliamo una caduta di stile: siamo proprio sicuri che Coca-Cola e McDonad's, sponsor di Expo 2015, siano in linea con gli obiettivi della Carta di Milano?

La Redazione

BERNARDO

Oleo-Mac
STAR

H
Husqvarna

VALEX

**Macchine, Accessori e Ricambi
per l'Agricoltura e il Giardinaggio**

Tel/Fax 0973 577094 - www.bernardo.in

C/da Vigna Chiesa, 14 - 85034 FRANCAVILLA S.S. (PZ)

E-Mail: bernardoleader@tiscali.it



**Scuola
C.I.P.A.L.**

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI
PER ESTETISTE E ACCONCIATORI**

VIA LAZIO 52 POLICORO (MT)
339 43 31 245 - 340 79 72 397
www.scuolacipal.com - info@scuolacipal.com

**CIVITA:
BONIFICATA
DISCARICA
ABUSIVA
IN PIENO
CENTRO
ABITATO**

A causa del crescente progresso della nostra civiltà, si sta verificando un incalzante aumento dell'utilizzo dei beni di consumo e quindi un forte aumento dei rifiuti prodotti. Spesso, quasi senza rendercene conto, misceliamo i rifiuti tutti insieme rendendoli difficilmente recuperabili e destinandoli perciò alla discarica. Nei secoli passati la modesta produzione di rifiuti per abitante e la ripartizione omogenea della popolazione sul territorio permettevano una produzione diffusa e contenuta; inoltre nelle civiltà agricole vigeva l'abitudine di riutilizzare i rifiuti alimentari come mangimi o concimi e il resto dei rifiuti non inquinanti venivano bruciati nelle stufe

casalinghe. Oggi l'aumento dell'industrializzazione e dei consumi e il concentrarsi della popolazione nelle città ha favorito la nascita del "culto dell'usa e getta". COSA SI BUTTA NEI RIFIUTI? Molti dei rifiuti che produciamo contengono composti di origine sintetica, quindi difficilmente degradabili e il problema del loro corretto smaltimento rappresenta un pericolo per il futuro dell'ecosistema, per la salute dell'uomo e della Terra in generale. Infatti la società occidentale produce un numero molto elevato di merci e oggetti vari e il nostro sistema di vita, puntato a consumare, crea una grande quantità di rifiuti da smaltire e attua un enorme spreco delle risorse. Sequestri, roghi, cave dismesse scambiate per pattumiere e operazioni della guardia di finanza, l'Italia è una groviera di rifiuti, terra di discariche abusive. Basta scorrere le pagine dei giornali locali per rendersi conto che la scoperta di discariche abusive nel nostro Paese sia all'ordine del

giorno, la varietà degli oggetti abbandonati è a dir poco imbarazzante: pneumatici, sacchi dell'immondizia, contenitori in plastica, scarti edili e molto altro. Anche a Civita uno dei borghi più belli d'Italia è stato oggetto di incivili cittadini indisciplinati e non rispettosi dell'ambiente i quali hanno abbandonato cumuli di rifiuti di ogni genere. Frequentatissimo d'estate dai turisti per lo spettacolo mozzafiato che riserva. Un pugno negli occhi se si immagina la bellezza potenziale di questo luogo ammantato nel verde e nel silenzio. Alla presenza del personale del Comando Stazione Forestale di Civita e dell'ufficio della Polizia Municipale e della protezione Civile DSL di Civita è stata bonificata una discarica abusiva per abbandono indiscriminato di rifiuti da parte. Grazie a questo intervento sono state avviate le procedure necessarie a rimuovere i rifiuti, scongiurando così potenziali situazioni di pericolo per lo stato di salute dell'ambiente e per la



Taxi Service N° 21 (Potenza)
Carmela 349.8049426 - 347.3015277

qualità del suolo e sanzionati i trasgressori.

Pasquale Pisarro

**CIVITA
OSPITA I
VALUTATORI
DELLA RETE
EGN/GGN.**

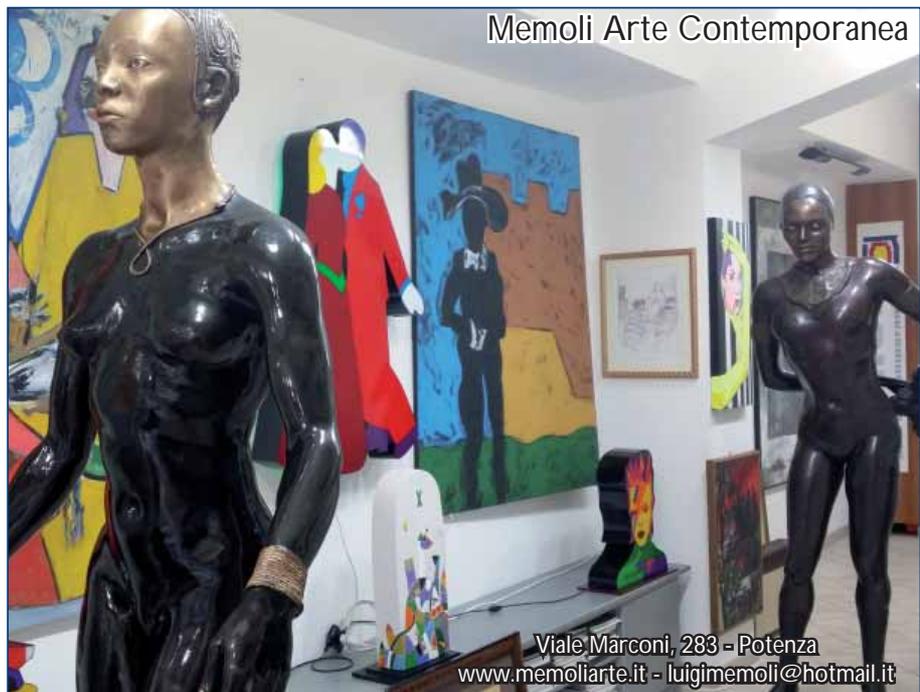
Altro importante appuntamento per il piccolo borgo arbëresh dopo la consegna della Carta Europea del turismo Ecosostenibile per la quale l'Ente Parco si era candidato lo scorso anno secondo le direttive di Europark e Federparchi per la quale Civita aveva ospitato il valutatore spagnolo, lo scorso luglio è stata la volta dei valutatori il dr. Antonio Duarte economista esperto di sviluppo gestionale di Barcellona e il Prof. Tony Ramsay geologo scozzese per valutare la candidatura del Parco a Geoparco RETE EUROPA GLOBALE sotto

l'egida dell'UNESCO per diventare PATRIMONIO UNESCO. A questo proposito il Parco Nazionale del Pollino, ha individuato, cartografato e caratterizzato 75 geositi ricadenti all'interno del proprio territorio, organizzandoli in sistemi territoriali omogenei dal punto di vista geologico e geografico e correlati con le altre peculiarità paesaggistico-ambientali e storico culturali presenti sul territorio. Questo sicuramente rappresenta una preziosa e fin ora mai realizzata banca dati sulla geodiversità, tra i 75 geositi la scelta del borgo arbëresh per le sue bellezze paesaggistiche ambientali, culturali etniche. Dopo l'incontro istituzionale con il primo cittadino Alessandro Tocci, il quale ha affermato che il suo impegno sarà quello di sviluppo e potenziamento dell'offerta turistica per le qualità ambientali e la sostenibilità dello sviluppo tanto del contesto urbano che è stato inserito tra i borghi più belli d'Italia quanto

del patrimonio naturale e ambientale che abbiamo la fortuna di vivere e custodire. I valutatori accompagnati da Luigi Bloise, Carmelo Pizzuti, Giuseppe Milione, Francesco Calabria, erano presenti anche docenti dell'Unical di Cosenza, dallo stesso sindaco dall'Assessore Vincenzo Mastrota dalla delegata alla cultura Anna Rugiano hanno visitato il borgo rimanendo affascinati da ciò che conserviamo gelosamente inoltre durante la visita quello che viene definito il simbolo di Civita il Ponte del Diavolo hanno potuto ascoltare in un'atmosfera del tutto particolare i suoni e i canti della nostra tradizione eseguiti da Maria Cristina Imbrogno, Francesca Tocci, Maria Zuccaro, accompagnati dalle musiche di Mimmo Imbrogno e Luca Montalto

Flavia D'Agostino

Memoli Arte Contemporanea



Viale Marconi, 283 - Potenza
www.memoliarte.it - luigimemoli@hotmail.it

Vision Ottica Orlando

via G. Fortunato, 31
POLICORO
Infoline 0835980531
e-mail: orlando@visionottica.it

visionottica orlando
visionottica orlando fotografia

LA PRIMA INSEGNA DI OTTICA
con il
**SERVIZIO
CERTIFICATO**

*Augura a tutti
Buone Feste*

continua da pag. 1 il 15 giugno 1995 e risiede a Tursi.

A soli 4 anni, inizia a guidare una minimoto, una Yamaha, regalo dello zio Pasquale e di suo padre Giuseppe, con il numero "95", che non cambierà mai più. Così piccolo che sembra tutt'uno con il suo casco, scorrazza per le strade del suo paese per imitare il suo idolo "Valentino Rossi". Un pilota in miniatura.

Il padre Giuseppe e il nonno Vincenzo seguono con molta attenzione quel ragazzino che proprio non vuole saperne di altri sport, certamente meno pericolosi per la sua giovane età, tanto che decidono di portarlo a provare in una pista adatta alle minimoto. A 8 anni le prime gare regionali con una Polini e comincia a dimostrare talento e coraggio.

A 11 anni la minimoto comincia ad essere piccola per Nikolas, così il padre gli prepara un'altra moto, un'Aprilia RS-50, allestimento da gara e motore 80 cc. Nikolas si impegna, si allena e nel frattempo sogna... sogna un campionato vero... ma serve un'altra moto, più adatta alla competizione. Arriva una Derbi GPR-50R, preparata per partecipare al campionato Malossi. Al suo primo campionato arriva 4°. Lo ripete nel 2012 con l'obiettivo di vincerlo. Ma il sacrificio è grande. Servono più allenamenti, più spese per la meccanica, le gomme, per aumentare le prestazioni della moto... La famiglia compatta ci prova e lo accompagna in questo sogno...

Nikolas vince 8 gare su 12, a Vallelunga si aggiudica il Trofeo Sud ed è lanciato per il titolo nazionale. Purtroppo, però non appartiene a team blasonati, non ha alle spalle sponsor importanti. Così, complici due ricorsi per irregolarità tecniche influenti sulle prestazioni della moto, nonostante avesse vinto più gare di tutti gli altri, perde il titolo per soli 2 punti.

Nikolas non si abbatte e nel 2013 passa alla 125 cc, categoria propedeutica per eccellenza. Da qui sono partiti tutti i più grandi campioni. Le gare si svolgono nei circuiti più importanti d'Italia e, quindi, tutti lontano dalla nostra Regione. Al campionato partecipano Team importanti,

organizzati e soprattutto con sponsor che credono nel motociclismo e lo sostengono finanziariamente.



Nikolas, ancora una volta, può fare affidamento solo sul suo talento e sul sacrificio della sua famiglia e degli amici. Esordiente in questa



Circuito del Mugello - Nikolas in azione

categoria, vince al Mugello ed ottiene due 5° posto a Vallelunga e, nuovamente, al Mugello, un 6° posto a Misano. A fine campionato sarà 5° nella classifica generale.

Non male per un giovane della Basilicata, terra in cui il motociclismo non solo è poco praticato ma attrae poco pubblico e sponsor.

Nel 2014 una nuova sfida. Nikolas vuole passare alla classe 250 cc.



Un campionato ancora più impegnativo ma gli darebbe molta più visibilità.

Ancora una volta l'aspetto economico costituisce il più grosso handicap e la famiglia, con enormi sacrifici, affronta

questo campionato. Al Mugello, alla prima gara, arriva 4°, a Misano è nuovamente 4°, ad Imola

a due giri dalla fine rompe il motore mentre era 2°, A Vallelunga è di nuovo 4°. A fine campionato si aggiudica il 1° posto nella sua categoria.

Il 2015 lo vede protagonista di una nuova sfida. Decide di affrontare il campionato Super Trophy 600.

Anche questa volta, il sacrificio economico richiesto è grande. La famiglia lo appoggia e decide di finanziare l'impresa. Il papà Giuseppe decide di vendere 4 moto d'epoca a cui teneva moltissimo. Si racimolano i soldi in famiglia e tra gli amici più intimi, partecipano anche

i nonni. Il campionato è più impegnativo anche dal punto di vista tecnico, perciò si cerca un team che prepari la moto e fornisca l'assistenza necessaria prima e durante le

gare. Sarà la FP Evolution di Pietro Fucile di Pontecagnano (SA) ad accompagnarlo in questa impresa.

Nikolas è cosciente che il primo anno sarà un anno difficile. Occorre tempo e occorrono allenamenti per conoscere le potenzialità della moto, abituarsi a velocità più elevate, imparare a gestire la moto in curva, sui rettilinei, in frenata, per creare affiatamento con il team... insomma un anno di rodaggio e di crescita.

Nella categoria Under 23, Nikolas ottiene buoni piazzamenti ma salta qualche gara, come quella del Mugello di luglio perché ha l'esame di maturità...

Ad ottobre l'ultima gara al Mugello.

Questa è la parte più difficile dell'anno... quella dei bilanci... dei progetti.

Purtroppo, in campionati sempre più difficili e competitivi, dove anche un treno di gomme può fare la differenza, l'impegno economico richiesto è superiore alle possibilità della famiglia.

Nikolas, nonostante i risultati ottenuti, appena un servizio giornalistico su TGR Basilicata e uno sul Canale 111, qualche trafiletto di giornale... è pressoché sconosciuto al grande pubblico.

Nonostante la richiesta di sostegno inoltrata alle Istituzioni, alle Federazioni sportive di categoria, ad imprenditori e grandi gruppi industriali, ENI compresa, non c'è stato alcun riscontro. Nessun riscontro dalle Istituzioni locali e Regionali. Nessun riscontro dal mondo imprenditoriale.

Nessun riscontro da Società quali l'ENI che pure sponsorizza campionati mondiali e nazionali di motociclismo e che dalla Basilicata prende tanto.... Niente...

In Basilicata, sembra che l'unico sport degno di attenzione sia il calcio per il quale si spendono diverse centinaia di migliaia di euro. Neppure le associazioni sportive motoristiche riescono ad alimentare l'interesse verso questo sport e richiamare investimenti (anche micro) sul futuro e sul talento di questi ragazzi.

Dispiace constatare ancora una volta che in un Paese come il nostro il talento non è una dote da sostenere e sfruttare ma soltanto un

pesante e frustrante fardello. E pensare che in altre regioni ben più avanzate della nostra, vedi l'Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio hanno creato, tramite

questo sport, un'economia straordinaria. Un esempio su tutti: l'area del Mugello vive ed è conosciuta in tutto il mondo grazie a questo sport. Infatti, nel solo circuito di Barberino del Mugello operano diverse centinaia di lavoratori, cui si aggiungono centinaia di aziende quali agriturismo, alberghi, Pensioni, Ristoranti che ospitano ogni anno centinaia di migliaia di operatori, appassionati e semplici turisti curiosi.



Sarno circuito internazionale - 1° Classificato

La domanda sorge spontanea... in Basilicata abbiamo le più grandi aziende petrolifere del mondo, abbiamo l'area della Val D'Agri dove si potrebbe creare agevolmente una struttura per ospitare questa tipologia di sport che potrebbe dare lavoro e creare le condizioni per



diventare un volano di crescita di tutta l'area. In fondo basterebbe qualche anno di royalties, come quelle del comune di Viggiano, e si sarebbe risolto il problema della disoccupazione per molti giovani e giovanissimi della Val D'Agri... Non solo... ma i giovani

come Nikolas con la passione dei motori nel sangue potrebbero avere un luogo dove crescere e allenarsi senza sobbarcarsi ulteriori ingenti spese.

Perché le Istituzioni, come la Regione o il Comune di residenza non danno un contributo? In altre regioni si fa. Sponsorizzano sia economicamente che in altre forme i propri piloti...

Perché in Basilicata non si fa? Le federazioni sportive, in altre regioni, non solo incentivano e sponsorizzano ma, addirittura, quando individuano un elemento valido, lo seguono e lo difendono quando occorre in ogni sede mentre, in

Basilicata, ci si vede o meglio ci si sente solo all'atto dell'iscrizione o a qualche premiazione generale, una volta l'anno come quella che si terrà sabato 19 Dicembre alle ore 17.30 a Matera. La Federazione Motociclistica della Basilicata, spiace dirlo, ma a livello istituzionale è la copia dell'Istituzione Regionale e dei Comuni.

Imprenditori e Gruppi industriali potrebbero sostenere questo talento a costo zero! Infatti, come si sa, non solo le somme erogate a società sportive hanno la piena deducibilità, fino al tetto massimo di 200.000 euro l'anno, come spese di pubblicità e, quindi, sono interamente deducibili dal reddito di impresa (art. 90, comma 8, legge 289/2002) ma, addirittura, esistono agevolazioni anche nel caso di cifre eccedenti tale soglia, ricorrendo i requisiti di legge. Insomma, basterebbe poco per offrire a questo giovane talento lucano (e non solo a lui) un chance di affermarsi in uno sport forse poco popolare a livello locale ma di certo con una ribalta assai più grande a livello nazionale e internazionale e, quindi, anche con un ritorno di immagine per l'intero territorio di Basilicata.

Associazione - io... merito +



Forza Nikolas... corri... contro tutti e tutto... noi siamo con te!